IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 321. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 20 Novembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

Nessuna notizia di qualche entità dal teatro della guerra, neppure nella settimana scorsa.

Per parecchi giorni i fogli maggiori e che spesso vanno pure per la maggiore si sono divertiti ad annunziare a grossi caratteri: *Vagonia di Port Arthur, la vigilia della resa, l'estremo assalto, la resa imminente, la caduta fra poche ore* e vi hanno taimente insistito, da generare nel pubblico grosso sul quale i tipi-gigante fanno più impressione la convinzione di svegliarsi l'indomani con la notizia della ricca fine del generale Stoessel e dei suoi valorosi soldati.

Se non che dopo una settimana di ansiosa aspettativa i vostri giornali pippotti hanno ricevuto all'ultima ora il disdicevole dell'impavido difensore di Port-Arthur, il quale dopo avere annunziato di essere stato ferito alla testa, non ci si gravemente da mettere la direzione dei combattimenti, avverte che si trova in condizione di resistere energicamente per *alcuni mesi*, almeno ai diuturni assalti degli assedianti, i quali non sono ancora riusciti ad impossessarsi di nessun punto importante della linea dei forti.

Frattanto a dimostrare quanto sia debole il blocco della flotta giapponese, una torpediniera russa, latrice di importanti dispacci per lo Czar, ha preso il volo dalla rada e, benchè inseguita, riuscì a rifugiarsi a Ce-fu, dove il suo comandante ad evitare fastidi alla diplomazia cinese, ha creduto bene di farla saltare in aria.

— Tale è la situazione a Port Arthur. In Manciuria i due eserciti continuano attivamente a fortificarsi sulle due sponde del gelido Sha-ho, scambiandosi qualche cannonata e tratto in tratto per dar segno di vita, mentre cercano di aggiustarsi alla meglio per difendersi dai rigori dell'inverno, un nemico più acerrimo pel giapponesi, che pei russi.

+

A restituire la vista fatta da Re Edoardo a Lisbona nella primavera della scorsa anno, Re Carlo e la Regina Amelia di Portogallo si sono recati in Inghilterra, accolti a Portsmouth, a Windsor, a Londra colla più schietta cordialità, quale si doveva al rappresentante di una nazione, la cui amicizia col Gran Brettagna dura ininterrotta da oltre settecento anni.

E quasi che di questa visita dovesse restare un ricordo più duraturo che non quello di un semplice atto di cortesia, Re Edoardo ebbe la soddisfazione di annunciare nel brindisi al pranzo di gala al Castello di Windsor, che un trattato arbitrale era stato firmato fra il Portogallo e l'Inghilterra nello stesso giorno in cui i Sovrani portoghesi erano ospiti desiderati della Corte e della nazione inglese.

+

Mentre nel resto della Macedonia la situazione si mantiene pressochè inalterata, nel vilayet di Monastir continua purtroppo violenta l'agitazione con carattere di lotta di nazionalità contro l'elemento ellenico piuttosto che di mero interessamento politico.

Nel non abbiamo mancato pubblicando perfettamente notizie sulla condizione difficile che si verifica fra l'azione all'elemento ellenico in Macedonia da parte dei bulgari, di avvertire questo pericolo cui si andava incontro; ma non pare che le autorità turche e i controllori vi abbiano dato importanza.

Così si sono avuti negli scorsi giorni nuovi scontri fra bande di bulgari e di greci e fra bande di bulgari e truppe turche, con gravi perdite dalle varie parti.

Per estirpare quindi in ogni causa di agitazione, qualunque ne sia l'origine e per rendere la tranquillità alla Macedonia, occorre la cooperazione di tutti all'opera di riforme, tenendo conto delle ragioni di ciascuna nazionalità, anzichè lasciare che qualcheduna venga oppressa dalla prepotenza dell'altra.

Ed a questo appunto alluse Re Pietro di Serbia nel discorso del Trono pronunciato per l'inaugurazione della Scupcina, rilevando la necessità che le parti interessate curino l'applicazione delle riforme nella vecchia Serbia e nella Macedonia con vera imparzialità.

+

Alla Camera ungherese la presentazione della proposta del Pres. del Cons. conte Tisza per la modificazione provvisoria del regolamento della Camera, intesa a facilitare la discussione degli affari più urgenti, e per impedire l'ostruzionismo sistematico, ha sollevate le più vive proteste da parte dell'opposizione.

Il conte Tisza, sollecitato vivacemente, specialmente dai membri del partito dell'Indipendenza, per questa pretesa violazione delle leggi in vigore, di ritirare recisamente che se si dovesse scegliere fra la continuazione di una situazione illegale e il passar sopra alle formalità del regolamento attuale della Camera, il Governo e la maggioranza non esiterebbero a scegliere quest'ultima misura.

Ed infatti la Camera approvò in mezzo ad un tumulto enorme la proposta di modificazione del regolamento e sempre fra un baccano indescrivibile il Presidente lesse il decreto di chiusura della Sessione.

— Alla Camera austriaca i fatti dolorosi di Innsbruck hanno dato occasione al Pres. del Cons. dott. Koerber di dichiarare pubblicamente quanto il Governo deplorasse simili fatti e la sua ferma volontà di punire i colpevoli con tutto il rigore delle leggi; invitando altresì la Camera a discutere al più presto il progetto già presentato lo scorso anno per la creazione della Facoltà giuridica italiana, affinchè quella provvisoria d'Innsbruck cessi al più presto.

Le dichiarazioni del sig. De Koerber non soddisfecero molto il gruppo tedesco, sicchè non è prevedibile se i buoni propositi del Governo potranno avere la desiderata attuazione, tanto è confusa e mobile la situazione parlamentare.

+

Il ministro della guerra francese, gen. Andrè, dopo le deplorevoli scenaccie avvenute alla Camera e l'aggressione di cui fu vittima per parte del deputato Syveton, riconosceudo che i nemici della Repubblica, fermamente decisi ad assaltare il Governo ove che ne sapeva per loro bene, lo desiderano particolarmente ai loro colpi, presentò le sue dimissioni, che furono accettate, per non essere d'imbarazzo al Gabinetto.

La Camera stessa ha poi approvato con enorme maggioranza l'accordo anglo-francese, che si farà approvazione aveva già ottenuto nell'opinione pubblica di ambedue i paesi.

— I rappresentanti dei Municipi e delle Camere di commercio italiane, recatisi a Parigi per rendere la visita fatta in Roma dai rappresentanti commerciali francesi nella scorso aprile, hanno ricevuta un'accoglienza addirittura entusiastica.

Dal Presidente Loubet, dai membri del Governo, dal Municipio di Parigi e da ogni classe della popolazione, essi sono stati fatti segno a tutte le possibili cortesie, e certo non poteva desiderarsi più spontanea sanzione della ristabilita cordialità fra le due Nazioni.

+

Anche in Svizzera ebbero luogo domenica le elezioni politiche, che questa volta furono fatte col sistema proporzionale, che ha giovato esclusivamente ai socialisti, i quali da 2 sono diventati 34, ed è riuscito a danno principalmente dei clericali, mentre i radicali indipendenti hanno conservata intatta la loro rappresentanza.

+

Prendendo occasione dall'applicazione del regolamento sulla vaccinazione obbligatoria, il partito degli avversari del Governo brasiliano, capitanato dal senatore Lauro Sodre, ha tentato un movimento con carattere apertamente rivoluzionario, nel quale si tentò d'implicare l'esercito.

Soltanto gli allievi della Scuola militare (e pare che non tutti gli allievi vi abbiano aderito) sollevati dal gen. Trevasses, presero le armi contro il Governo, ma furono ben presto costretti ad arrendersi.

Vi furono nella città conflitti fra la popolazione da una parte, e l'esercito e la polizia dall'altra, coll'inevitabile conseguenza di morti e di feriti, ma la vittoria rimase ben presto al Governo.

La tranquillità è stata già ristabilita, però il Congresso ha approvato lo stato d'assedio per un mese a filo de Janeiro e a Nichteroy, la piccola città che sorge dall'altra parte della baia.

+

Gli anarchici, dopo aver sonnecchiato per qualche tempo, sono tornati alle opere loro predilette, facendo scoppiare nel palazzo di città di Barcellona una bomba, che ha colpito a morte varie persone del popolo.

Barcellona è da tempo il rifugio degli anarchici internazionali; ma dopo che il Governo americano ha dato una buona ripulita a Patterson, la capitale della Catalogna è diventata il vero vivaio, anzi il centro delle macchinazioni anarchiche.

E' da augurarsi che il Governo riesca a scoprire i colpevoli.

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

(S) **Pietroburgo**, 19. - Corrispondenti russi a Mukden telegrafano che il tempo è molto cattivo, con cannoneggiamento intenso. Non si hanno però ancora informazioni sulla direzione nella quale il combattimento è impegnato.

Gli si crederà ad una offensiva giapponese, quantunque questo cannoneggiamento non sia ancora frequente.

Truppe fresche continuano a giungere a Mukden.

Il servizio di approvvigionamento è ora soddisfacente.

O (S) **Pietroburgo**, 19. — **La « Birjevija Viedomosti »** ha da Mukden in data del 13 corr.: Il cannoneggiamento seguitato ieri è diventato violentissimo. I cannoni della batteria fanno scariche simultanee.

O (S) **Pietroburgo**, 19. — Il generale Sakharoff telegrafa in data di ieri che il 17 corrente i russi hanno effettuata una grande ricognizione in direzione di Mamykhai sulla sponda destra dell'Hun-ho. Il nemico ha opposto resistenza ma è stato scacciato. Il ponte sull'Hun-ho è stato distrutto ed i villaggi di Mamykhai e di Teibinkuy sono stati incendiati.

I russi ebbero due morti e cinque feriti.

Lo stesso giorno i giapponesi, superiori di numero, hanno respinto una *sortie* di cosacchi presso il villaggio di Sandzinpu.

Il nemico ha occupato i quaranta chilometri a sud di Sandzinpu.

O (S) **Mukden**, 19. All'alba è cominciato un violento cannoneggiamento contro l'ala destra russa, con e durato parecchie ore. Durante la giornata il fuoco fu intermittente.

I russi attendono un'attacco generale da parte dei giapponesi.

Attorno a Porto Arthur.

(S) **Pietroburgo**, 19. — Il gen. Stoessel telegrafa, dicendo di essere convinto che Port Arthur potrà ancora resistere per parecchi mesi. Stoessel conferma che egli rimase ferito leggermente alla testa. Un poté rimanere al suo posto.

O **Pietroburgo**, 19 — (Ufficiale). Un telegramma del generale Stoessel allo Czar in data 2 novembre dice:

« Sono lieto d'informare Vostra Maestà che tutti gli assalti fatti dal nemico dal 25 ottobre al 2 novembre sono stati respinti dalle nostre valorose truppe.

L'assalto più accanito fu quello del 30 ottobre, ma mercè gli attacchi alla baionetta delle nostre truppe della riserva ed il coraggio dei nostri cacciatori, il nemico fu respinto su tutti i punti malgrado il ripetersi degli attacchi nello stesso giorno.

Moltissimi cadaveri rimasero insepolti sul campo.

Nel giorno successivo il nemico si slanciò due volte all'attacco dalle 5 alle 9, ma fu respinto alla baionetta e con grandate lanciate a mano.

Il tenente colonnello dello Stato Maggiore, Jolachine, appena guarito di tre ferite che aveva riportate, fu di nuovo ferito di frammenti di granata che gli spezzarono le ossa delle gambe e delle braccia.

E' difficile stabilire una distinzione fra i più valorosi.

Il bombardamento della fortezza centrale e dei forti continua ininterrotto.

Dopo lo scacco di tutti gli assalti più accaniti tentati dai giapponesi negli ultimi nove giorni, il morale della guarnigione è assai elevato.

Il personale sanitario compie il suo ufficio con zelo ed è degno di tutta la nostra riconoscenza.

I nostri chirurgi, diretti dal dottor Hubbenes, fanno prodigi.

Dobbiamo grande riconoscenza al Corpo sanitario per la sua presenza nelle trincee e nei punti più pericolosi; ciò che ha destato profonda impressione nei difensori.

Le perdite dei giapponesi sono enormi; i cinesi la calcolano da settemila a diecimila uomini.

O **Shanghai**, 19. Il 17 corr. è ricominciato un furioso attacco contro Port Arthur.

I giapponesi hanno occupato opere di fortificazioni sotterranee in posizioni importanti.

Notizie varie.

(S) **Parigi**, 19. — I marinai del « Varag » sono partiti ieri sera alle 11 per Pietroburgo.

(S) **Ce-fu**, 19. — L'equipaggio della « Rastoropy » si è rifugiato a bordo dell'incrociatore cinese « Haiyung. »

O (S) **Auversa**, 19. Il giornale *Telegraph* pubblica una lettera da Tangeri di un ingegnere olandese addetto ai servizi radiotelegrafici a bordo della nave russa « Kamsciatka. »

La lettera dice che mentre la nave « Kamsciatka » era ancorata al capo Skagen per far carbone ricevette un radiotelegramma che la informava che quattro torpediere riconosciute come quelle acquistate dal Giappone si trovavano nelle acque che la circondavano.

La nave « Kamsciatka », separata dalla nebbia da due incrociatori che la scortavano, ricevette due notti dopo l'ordine di prepararsi a battaglia stante la presenza di navi rapide in quelle acque. La « Kamsciatka » evitò due torpedini.

Una torpediniera, che sembrava dannegiata, rimase in vista fino all'alba; le altre scomparvero per attaccare probabilmente la squadra dell'ammiraglio Rojestwenski.

L'ingegnere dichiara di avere riconosciuto infallantemente, mediante i proiettori, che si trattava di torpediniere giapponesi.

L'incidente di Hull.

(S) **Londra**, 19. — Un comunicato dice che i negoziati anglo-russi per la soluzione dell'incidente di Hull non danno motivo ad apprensioni di sorta. Le modificazioni nel testo dell'accordo, sulle quali ora si discute, si riferiscono tutte a sfumature di senso di espressioni francesi impiegate nella traduzione del testo inglese.

Non vi è materia per provocare conflitti nè per accusare di malafede la Russia o i suoi rappresentanti. La dilazione che ne risulta non è tale da compromettere la prospettiva di uno scioglimento pacifico della quest one.

D'altronde non è desiderabile che si metta della precipitazione nell'inaugurare una nuova forma di procedura internazionale, che costituirà un precedente della più alta importanza.

L'inchiesta dovrà limitarsi all'esame dei fatti per stabilire la responsabilità.

O **Pietroburgo**, 19. L'Inghilterra e la Russia si sono messi d'accordo sul testo della Convenzione, relativa alla Commissione internazionale d'inchiesta sull'incidente di Hull.

La Convenzione sarà firmata tra qualche giorno.

Nei circoli bene informati si crede che i termini definitivi dell'accordo non differiscano sostanzialmente da quelli del progetto primitivo.

Nei circoli bene informati si crede che i termini definitivi dell'accordo non differiscano sostanzialmente da quelli del progetto primitivo.

La redazione ne è soltanto più chiara onde eliminare ogni motivo di orlare la suscettibilità della Russia.

O (S) **Hull**, 19. La Commissione inglese d'inchiesta sull'incidente di Hull si è oggi riunita nuovamente per udire le deposizioni giunte dai peschieri dal mare del Nord.

L'avvocato rappresentante il Governo inglese ha fatto l'esposizione delle varie testimonianze. Una si riferisce al cannoneggiamento che provenne dalle altre navi, verso le sette del mattino del giorno seguente a quello in cui avvenne l'incidente.

Il padrone della nave peschereccia *Majestic* dichiarò essere il giudo ad Hull stamane per la prima volta volto dopo l'incidente del 21 ottobre. Dice che il bombardamento dannegiò il *Majestic* che rimase esposto al fuoco dei russi per venti minuti.

Il padrone dell'*Arvon* depone di aver veduto la sera del 21, alle 8,30, alcuni grandi vapori diretti verso sud-ovest.

L'avvocato ha rilevato che questa è la sola testimonianza che accenna a vapori veduti così di buon' ora la sera del 21.

Il teste soggiunge che dopo giunsero altri grandi vapori, i quali scrivendo il proscritto, che fecero fuoco per venti minuti, dannegiando l'*Arvon*.

Il padrone dell'*Ermet* dice che l'indomani dell'incidente, alle 7, vide alla distanza di circa due miglia navi a due alberi, che erano tutte nere, salvo una ottimissima dipinta in chiaro. Una nave tirò un colpo sull'*Ermet*.

La Commissione d'inchiesta ha rinviato ad altra seduta la continuazione dei suoi lavori.

Politica e Diplomazia

(S) **Washington**, 19. — Il Governo olandese ha aderito alla proposta di Roosevelt per una seconda Conferenza per la pace all'Aja. Nessuna Potenza ha dato la sua adesione formale all'invito definitivo di Roosevelt, ma quasi tutti i Governi interessati hanno fatto sapere che accettavano in massima questo invito, salvo a regolare nei futuri negoziati il programma e i limiti dei lavori della Conferenza.

O (S) **Pietroburgo**, 19. — Il generale Sakharoff telegrafa in data di ieri che il 17 corrente i russi hanno effettuata una grande ricognizione in direzione di Mamykhai sulla sponda destra dell'Hun-ho. Il nemico ha opposto resistenza ma è stato scacciato. Il ponte sull'Hun-ho è stato distrutto ed i villaggi di Mamykhai e di Teibinkuy sono stati incendiati.

I russi ebbero due morti e cinque feriti.

Lo stesso giorno i giapponesi, superiori di numero, hanno respinto una *sortie* di cosacchi presso il villaggio di Sandzinpu.

Il nemico ha occupato i quaranta chilometri a sud di Sandzinpu.

O (S) **Mukden**, 19. All'alba è cominciato un violento cannoneggiamento contro l'ala destra russa, con e durato parecchie ore. Durante la giornata il fuoco fu intermittente.

I russi attendono un'attacco generale da parte dei giapponesi.

Berna, 19 — Un trattato arbitrale è stato firmato fra il Belgio e la Svizzera, ed un altro sarà prossimamente firmato fra la Svizzera e la Germania.

Vienna, 19. — Provenienti da Siena, è giunto l'ex-Ministro delle Colonie inglesi, Sir J. Chamberlain, che discese all'*Hotel Victoria*.

O (S) **Pietroburgo**, 19. — La Colonia italiana ha offerto ieri sera un pranzo di 50 coperti in onore dell'ambasciatore generale Morra di Lavriano, che parte per l'Italia.

Vi assisteevano il personale dell'Ambasciata, la contessa Heggier-Laderchi, il conte e la contessa Brachock, la signora Boisk, ed il console generale d'Italia, Muser.

Nel Brasile.

O (S) **Rio-Janeiro**, 19. Mandano da Bahia che un battaglione al comando di un sottotenente si è ribellato. Il comandante avendo voluto arrestare i soldati venne ucciso da un colpo di pistola.

Altre truppe inviate contro agli insorti hanno fatto una carica ed hanno così potuto reprimere la sollevazione. Il sottotenente ribelle è rimasto gravemente ferito ed è poi morto in seguito alle ferite riportate.

La calma è stata quindi completamente ristabilita.

O (S) **Rio-Janeiro**, 19. Il div sto dei telegrammi cifrati si riferisce soltanto ai telegrammi in partenza da questa città, che sono sottoposti a censura, ma i telegrammi cifrati che vengo no qui dall'estero sarannno consegnati come di consueto.

Nell'Africa sud-occidentale.

(S) **Capetown**, 18. — Telegrafano da Upington che due dei ribelli Witbooi, guate in quella località, hanno annunziato il massacro da parte degli ottentotti di un certo numero di agricoltori olandesi stabiliti nel territorio tedesco.

Parlamenti Esteri

Austria-Ungheria.

Vienna, 19. — *Camera*. — In principio di seduta, il vice-presidente Kaiser ed il pres. del Cons., dott. De Koerber, esprimono il loro profondo rammarico e la più viva indignazione, non soltanto della Camera, ma dell'intera popolazione pel lugubre incrocio ed ingiustificabile tentato ieri dal socialista Pernerstorfer contro la Corona e la Dinastia.

Il dott. De Koerber dice che lo splendore della Dinastia degli Absburgo non può essere oscurato e la persona del Sovrano, venerata in tutto il mondo civile, non può essere colpita, ma egli si fa interprete della voce del popolo, dapiorando tale attentato contro i più sacri sentimenti.

I discorsi di Kaiser e di De Koerber sono spesso interrotti e salutati alla fine con salvo di applausi.

Si riprende poscia la discussione delle dichiarazioni del presidente del Consiglio.

Tamborso dichiara che il solo mezzo per ristabilire la pace nel Tirolo è quello di dare al Trentino una più larga autonomia. Se i tedeschi desiderano parlare la loro lingua italiana in mezzo alla città di Innsbruck; gli italiani chiederanno che le scuole tedesche vengano soppresse a Trento.

La seduta è tolta e rinviata a martedì.

(S) **Budapest**, 19. — Oltre 90 membri dell'Opposizione parlamentare si riuniranno per deliberare sulla situazione parlamentare e nominarono una Commissione esecutiva composta di deputati di tutti i partiti dell'Opposizione, sotto la presidenza di Kossuth.

La Commissione decise di dirigere un manifesto al paese e d'inviare un indirizzo al Re.

Il testo del manifesto e dell'indirizzo sarà pubblicato stasera.

Gli ex-Ministri Wlassics e Darany, in seguito agli avvenimenti di ieri, alla Camera, sono incitati dal partito liberale.

Francia.

O (S) **Parigi**, 19. *Camera dei Deputati*. — Si discute il bilancio dell'interno.

Gauthier de Clagny, ritornando sulla questione della delazione nell'esercito, chiede quali misure siano state prese riguardo ai funzionari in corrispondenza colla Loggie massoniche

Il presidente del Consiglio, *Combes*, rivendica il diritto del Governo di assumere informazioni presso i prefetti, i sotto-prefetti ed i sindaci e, nei Comuni rurali, presso persone autorevoli che godano la fiducia dei repubblicani. (Mormorii a Destra ed al Centro). L'esito-prefetti devono controllare le informazioni fornite da queste ultime persone. Dichi ra che i funzionari che comunicarono note alle Loggie massoniche furono biasmati, poichè essi devono corrispondere soltanto col Governo.

L'oratore soggiunge di avere raccomandato alle Amministrazioni di non ammettere che impiegati repubblicani. (Applausi a Sinistra).

Dopo breve discussione, l'incidente è chiuso, avendo Gauthier de Clagny dichiarato di ritirare una sua domanda di riduzione di crediti per non offrire al Governo l'occasione di ottenere un facile trionfo.

Rumania.

(S) **Bucarest**, 19. — Il Parlamento è stato convocato pel 28 corr.

Prologo.

Se si dovesse dar retta alle dicerie, che corrono sui propositi del Governo per la nuova legislatura, si finirebbe colla testa ridotta a pallone. Vediamo dunque di chiarire le cose.

Il primo quesito ancora il più delicato e senza dubbio quello della nomina degli uffici presidenziali delle due Camere. Ora il Gabinetto Giolitti si trova sotto questo rapporto in una situazione di fatto che dovrebbe rendergli meno difficile il compito, a meno che non gli vengano difficoltà dai due onorandi parlamentari, che hanno presieduto fin qui le due assemblee e che sono circondati non solo nel mondo politico, ma anche nel paese da un generale sentimento di simpatia, che quasi si confonde con la venerazione.

Si è veduto che la disposizione del Gabinetto, ma anche questa non trova maggior ragione nel presente momento. Si potrebbe tutto al più parlare di qualche lieve ritocca tura, resa anche indispensabile dalla necessità di completare il drappello dei vice-ministri.

In quanto al cosiddetta orientamento, si possono bensì eseguire a capriccio quante variazioni si vogliono sopra una corda sola, ma è tempo perduto, per la semplice ragione che manca il *motivo*, ossia manca il filo per far la tela.

Esiste forse una ragione qualunque per una sostanziale modificazione del Gabinetto? No. E allora come si può parlare di orientamento?

L'orientamento del Ministero nella nuova Assemblea è quello stesso che fu delineato dalle dichiarazioni fatte al Parlamento nella passata legislatura dall'on. Giolitti, quando assunse la direzione del Governo e che vennero nettamente riaffermate e confermate nella Relazione al Re, che ha determinato l'appello al paese.

Per i nuovi deputati adunque l'orientamento del Ministero non è un'incognita. Lo conoscono. Ad essi quindi spetta di orientarsi, prendendo posto nella maggioranza, se consentono nelle linee fondamentali dell'indirizzo della politica generale e nel programma legislativo, che sarà per sintesi tracciato nel discorso della Corona, o schierandosi all'Opposizione, se non aderiscono a quell'indirizzo e a quel programma.

Come si vede, la posizione del Ministero nella nuova assemblea è così chiara e netta, da rendere inutile qualunque elucubrazione topografica o qualunque nuova combinazione chimica.

C'è piuttosto (e questa non è davvero una diceria) da studiare, e non poco, sul miglior modo di risolvere i gravi e complicati problemi che pesano e la cui soluzione richiederà certamente tutta l'energia del Governo e del Parlamento.

Il Re a Livorno.

(S) **Livorno**. 19. — Stamane, alle 8,30, è giunto S. M. il Re, accompagnato dal gen. Brusati e dal signor. Alla Barriera V. E. S. M. il Re fu ricevuto dal prefetto, comm. Panizzardi, dal Sindaco e dalle autorità civili e militari.

S. M., traversando la città, inaugurò la ferrovia elettrica, vivamente acclamata lungo il percorso, si è recata all'inaugurazione del Sanatorio Umberto I, ricevuto dal comm. Orlando, pres. della Commissione amm. dell'ospedale, il quale ha pronunziato un applaudito discorso inaugurale. Poscia S. M. ha minutamente visitato il Sanatorio, e mpiacendosi col comm. Orlando della riuscita dell'umanitaria iniziativa.

Quindi il Re, accompagnato da tutte le autorità civili e militari, si è recato ad inaugurare il nuovo Palazzo, ove avranno sede gli Asili notturni, ricevuto dal presidente cav. Cristofanini e dal componenti il Comitato.

Il cav. Cristofanini ha pronunziato un applaudito discorso, dimostrando l'utilità della benefica istituzione ed inaugurando la orsila centrale degli Asili, alla quale è stato dato l'augusto nome di Principe di Piemonte.

Il Re ha visitato tutti i locali dell' edificio e congedandosi si è rallegrato coi membri del Comitato per la bella riuscita della loro iniziativa.

La folla, assiepatasi nei dintorni, ha salutato per San Rossore, fra gli entusiastici applausi della popolazione.

O (S) **Pisa**, 19 — S. M. il Re ha ricevuto oggi gli on. Rossore l'ex ministro delle colonie inglesi, J. Chamberlain.

Cose di Spagna.

Madrid, 18. — Re Alfonso ha telegrafato al Prefetto di Barcellona manifestando il suo vivo interesse per la sorte delle vittime della bomba, incaricandolo di distribuire soccorsi. I feriti sono per la maggior parte operai; tre versano in pericolo di vita.

— Al Senato e alla Camera vi furono vive proteste pel sanguinoso misfatto, reclamando dal Governo le più energiche misure contro gli anarchici.

Il Governo ha risposto che le leggi vigenti bastano per la repressione; frattanto presenterà un aumento degli stanziamenti di bilancio per aumentare la polizia di Barcellona.

Il sopradetto poi ad un'interrogazione, il Pres. del Cons. Maura dichiarò che proseguono attivamente le indagini per la scoperta degli autori, che saranno puniti con estremo rigore.

— La Commissione delle Dogane ha terminato lo studio della relazione sull'esercizio, chiede quali misure siano state prese riguardo ai funzionari in corrispondenza colle Loggie massoniche

Barcellona, 19. — La polizia non ha alcuna traccia degli autori dell'esplosione della bomba.

La stampa è unanime nel protestare contro la negligenza delle autorità. La popolazione è terrorizzata; i forastieri, lasciano la città.

Un giudice istruttore speciale fu destinato alle indagini su questo attentato.

Si parla di decretare lo stato d'assedio a Barcellona, ma l'autorità militare vi si oppone.

Il telegramma del Re, che deplora l'attentato, produsse buona impressione.

ITALIANI A PARIGI.

Versailles, 19. — I delegati italiani si sono recati a Versailles con treno speciale.

I visitatori, giunti a Versailles, si recarono al Castello ove furono ricevuti dal conservatore signor Da Nolhac, che fece loro attraversare il cortile d'onore e il padiglione dell'orologio, contemplando durante alla facciata del Castello.

All'entrata della sala dell'*Orangerie* c'erano il segretario generale della Prefettura ed il generale Joly, governatore di Versailles, il quale rivolse ai visitatori gentili parole di benvenuto.

O (S) **Versailles**, 19. — Nella sala dell'*Orangerie* vi è stata una colazione di mille coperti in onore dei delegati dei municipi e delle Camere di commercio italiane.

Il generale Joly, comandante della piazza, rappresentava il nuovo ministro della guerra Berteaux. Egli ha pronunziato un brindisi, ricordando che quando era Governatore di Nizza ebbe l'onore di ricevere a Telone il Duca di Genova.

Mascurand ha risposto ringraziando, facendo l'elogio del ministro Berteaux e lavando al Re ed alla Regina d'Italia e al Presidente Loubet.

La musica ha suonato l'Inno reale italiano e la Marsigliese.

Hanno brindato pure il Presidente dell'Unione delle Camere di commercio italiane comm. Silimaragli ed il deputato italiano Rossi.

O (S) **Versailles**, 19. — Al banchetto dato in onore delle Camere di commercio e dei municipi italiani, il segretario generale dell'Unione delle Camere di commercio, Subbatini, ha pronunciato un applaudito discorso ed ha dichiarato che l'immensa espansione e di sentimento latino manifestatasi in questi giorni risponde al sentimento che freme in al di là delle Alpi.

Poscia, rivolgendosi al generale Joly, disse che è un onore per lui, che vede a due eserciti, italiano e francese, combattere insieme nel 1859, per l'indipendenza d'Italia, potere constatare che i legami fra i due Paesi si stringono vieppiù in questi giorni.

Sanguinetti, presidente della Camera di Commercio francese di Milano, ricordò la visita dei delegati del commercio e dell'industria in Italia.

Disse che al banchetto vi erano due bandiere, una italiana ed una francese, ma dopo l'indimenticabile ricevimento fatto ai delegati italiani non vi era più che una sola bandiera: la bandiera franco-italiana.

Barth passò il presidente della Camera di Commercio di Napoli, ringraziando il presidente del Comitato repubblicano dell'industria e del commercio ed il popolo di Parigi.

I discorsi furono tutti fregorosamente applauditi al grido: « Viva la Francia! — Viva l'Italia! ».

Nei Balcani.

(S) **Salonicco**, 19. — Malgrado il rifiuto della Porta, sono già arrivati tre nuovi ufficiali russi per la gendarmeria, che rimangono a Salonicco vestiti in borghese e si crede che arriveranno presto anche gli ufficiali austriaci.

Pare che l'Austria e la Russia siano decise ad ogni costo di voler aumentare il numero dei propri ufficiali della gendarmeria.

ARMI ED ARMATI

Cambi di guarnigione.

Nell'autunno 1905 avranno luogo i seguenti cambi di guarnigione:

Fanteria.

Com. della brigata Brescia da Messina a Napoli.
19 regg. da Messina C. a Napoli N. I,
20 » da Siracusa a Napoli A.

Com. della brigata Cremona da Perugia a Reggio Cal.
21 regg. da Perugia a Monteleone.
22 » da Spoleto a Reggio Cal.

Com. della brigata Pavia da Palermo a Firenze.
27 regg. da Palermo C. a Firenze F. I.
28 » da Girgenti a Firenze A.

Com. della brigata Pistoia da Aquila a Bologna.
35 regg. da Foggia a Bologna.
36 » da Aquila a Modena.

Com. della brigata Modena da Sassari a Gaeta.
41 regg. da Sassari a Gaeta.
42 » da Cagliari a Caserta.

Com della brigata Salerno da Napoli da Messina.
89 regg. da Napoli N. I. a Messina C.
90 » da Napoli A. a Siracusa.

Com. della brigata Alpi da Reggio Cal. a Perugia.
61 regg. da Monteleone a Perugia.
62 » da Reggio Cal. a Spoleto.

Com. della brigata Livorno da Firenze a Palermo
33 regg. da Firenze F. I. a Girgenti.
34 » da Firenze A. a Palermo C.

Com. della brigata Bologna da Bologna ad Aquila
39 regg. da Modena ad Aquila.
40 » da Bologna a Foggia.

Com. della brigata Abruzzi da Gaeta a Sassari.
57 regg. da Gaeta a Sassari.
58 » da Caserta a Cagliari.

Bersaglieri.

8 regg. da Napoli Palermo.
9 regg. da Palermo a Napoli.

Cavalleria.

regg. cavalleg. Monferrato (15) da Aversa a Lodi,
» » Lodi (16) da Lodi ad Aversa.

Nuova corazzata tedesca.

(S) **Kiel**, 19. — Alle 14 fu varata una corazzata, alla quale l'Imperatore diede il nome di *Deutschland*.

Il Cancelliere dell'Impero, conte Bülow, pronunciò un discorso d'occasione.

La nave è stata costruita nel cantiere *Germania*.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Gli scavi di Cartagine.

Tunisi, 18 — Le ricerche archeologiche che il direttore delle Antichità, sig. Gaucler, continua metodicamente a Cartagine, han fatto fare un nuovo progresso alle nostre cognizioni topografiche di quella città all'epoca romana.

Gli scavi praticati in vetta alla collina di Borsyedel hanno rimesso in luce iscrizioni di altre militari del tempo degli Antonini, le quali sembrano riferirsi alla prima coorti romane di guardia nel a Cartagine.

Sull'altipiano, dunque, di Borsyedel sarebbero state accasermate le milizie destinate alla guardia del Proconsole d'Africa. Più tardi, all'epoca bizantina, numerose costruzioni civili, religiose e private furono innalzate sulla località dell'antica Cartagine. Molte rovine sorgono a fior del suolo.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 19 novembre pubblicat
Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva delle « spese impreviste. »
R. D., Rel. e R. D. sullo scioglimento della Congr. di Carità di N.ro (Lecce) e del Cons. com. di Melilli (Siracusa)

Commissariato dell'emigrazione: Nel fiscione.
Orario della ferrovia Messina-Girgenti.
Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. delle poste e dei telegrafi.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 13 corr. in S. Margo Pancone, Provincia di Salerno, il 15 in Polvero-gi ed il 16 in Agugliano, Prov. di Ancona, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — Movimento degli ufficiali:

Carabinieri. — Cappelli Adolfo, cap. prom. magg. div. Brescia; Gastaldi Luigi, ten. leg. Roma id. cap.; Terzano Dante, cap. leg. Palermo, trasf. leg. Roma.

Fanteria. — Bertolini Emanuele, cap. asp. coll. ausiliaria; Batti Enrico, id. 16, id. id. Buniva Angelo id. asp., id. id.; Giuffrida Agostino, magg. asp. rich. 8 bers. Sestagrà Giacomo, cap. 11, coll. asp. 3 a.; Bianchi Augusto id. asp. rich. 1° fant.; Ricci Adolfo, id. id. id. 20; Gattaschi Alfredo, id. id. id. 3.; Pellovo Alberto, id. prov. 1 a.; De Strobel Alberto, id. 70 coll. asp. 1 a.; Colbertaldo Cesare, id. asp. rich. 85.; Lippi Carlo, id. 82, coll. asp. 3 a.; Vasca Emanuele, id. asp. prov. 1 a.; Ciravegno Giovanni, magg. asp. rich. 32.; Gelmi Alfredo, id. 18, coll. asp. 1 a.; Z'ver. Umberto, cap. asp. prov. 1 a.

Fiselli Antonio id. id. rich. 62.; Ferrero Riccardo id. id. prov. 1.a; Novaro G. Batta id. 43 coll. asp. 1.a; Geruzza Camillo id. asp. rich. 93. De Nicola Emilio id. id. 6; Bertetti Federico id. sesto a tre trasf. 59; Trionfi Agostino id. 53 id. se. 1 ro; Marchieri Carlo id. 5 asp. id. 6 asp.

Artiglieria — Morra di Lavriano Carlo, cap. Geni Luigi, id. Vitale Raffaele, id. Viglietti Mario id. in aspett. prov. 1.a, Girola Federico id. coll. asp. 1.a

Distretti — Batti Carlo ten., col. coll. aunil.

Commissariato — Bernardini Orazio magg., coll. asp. 1.a.

Contabili — Elia Cesare col., Romano Giuseppe cap. coll. ausiliario.

R. Marina. — Il tenente medico Raffaello Severi, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, è confermato in tale posto per la durata di altri cinque mesi.

Col 17 corrente la « R. di Lauria » è entrata a far parte della Divisione delle navi torpediniere di riserva.

Il capitano medico Alfonso Oliva, allo sbarco dal piroscafo « Roma » cessarà di prestar servizio nel tuono di emigrazione.

Il capitano medico Francesco Savorani imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Germania », diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Gerolamo Bisio imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Creta », diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Il tenente medico Adria o Salvatore, sbarcato dal piroscafo « Liguria » imbarcherà a Genova sul piroscafo « Perseo », in servizio di emigrazione.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Bari, 19 ore 16.20 — *(R. G.)* In Polignano u a questione d'amore provocò una rissa tremenda. Il dott. Pellegrini aveva sedotto una fanciulla di nome Apollonia figlia di Domenico Giallus. e di Concetta Scaglius. coniugi. Una discussione degenerò immediatamente in una lotta feroce. Il dottore, fatto segno alle ire dei nemici, dalla ragazza e da Giuseppe fratello di lei, uscì il vetturale. Egli stesso morì poco dopo. Un fratello di lui, accorso per soccorrerlo venne ferito mortalmente. E la ragazza pure riportò lesioni.

La notizia della tragedia ha suscitato una profonda impressione.

Torino, 19 ore 16.35. — *(Ermon.)* L'Autorità accertato che la piccola manifestazione dei ricchi amati avvenne mercoledì per l'opera di alcuni sui lustri inetti i soldati a recarsi al convegno sulla Piazza Castello, li ricerca per poter procedere finalmente contro di loro.

Cairnazzo, — 18. — Si ha da Nicastro: Certo Giovanni Provenzano sparò un colpo di rivoltella contro il fratello ma ferì un bambino di due anni e fuggì.

Ricorso dalle guardie, sparò contro esso altri colpi, e ferì un altro bambino. Riuscito a far perdere le piste, entrò in un fondo e s'appiccò ad un albero.

O Bologna, 19, ore 20,50. E' stata ordinata la riapertura della causa battista, avendo la padrona di casa deposto di aver dato una lira in cui il marito rimproverava la moglie di aver avute rapporti coll'attendente.

La signora gli avrebbe risposto, avvenendo: « Taci assassino! »

Elezioni amministrative di Milano.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Milano, 19, ore 18,10. — E' fallito per ora il tentativo della Federazione degli esercenti di costituire nella imminente elezione amministrativa, un partito in prevalenza commerciale, che avrebbe preparato una lista concordata tra la var.e Associazioni industriali, commerciali ed esercenti.

La Federazione non intendeva però di abbandonare la sua base democratica.

Sembra che abbiano, invece, approdato gli accordi tra moderati e cattolici per una lista composta di otto moderati, otto cattolici ed otto esercenti, rimanendo alla rappresentazione dei venti consiglieri dimissionari della minoranza.

Se questa lista dovesse prevalere su quella radico-repubblicana-socialista riformista, la maggioranza del Consiglio si dimetterebbe e provocherebbe le elezioni generali.

Scioperi.

Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 19. — I gessisti di Torre Annunziata hanno accettato chiedendo miglioramenti di mercede che portassero ad una mag gre stesa di 10.000 lire l'anno. La Direzione è decisa a non concedere nulla.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. - *Pres.* **Bonasi**

Decisioni pubblicate il giorno 18 novem. 1904

Com. di Portomaggiore – avv. V. Lollini - c. Filippo Artoli – avv. V. Ricco – e c. Scipione Ferguani sul reparto dei consiglieri com. per frazioni e sulla rinnov. dell'intero Consiglio.

Rel. Sardelli - Respinto

— Com. di S. Biagio Sarsicnense – avv. E. Lignori – c. Raffaele Iacchelli – avv. L. Sasso – sulla sospens. di questo dall'uff. di segretario del Comune.

Rel. Serena - Dch. inammissibile.

— Vincenzo De Angelis - avv. G. Escobedo - c. Com. di Piacenza – avv. C. De Nava – sullo sospens. e sul licenz. di lui dall'uff. di segretario del Comune.

Rel. Serena – Dch. inammissibile.

— Com. di Terlizzi - avv. R. Ricci - c. Michele Mariselli - avv. A. Pinci - sulla destituz. di lui dall'ufficio di assistente del Monte dei pegni di Bari.

Rel. Pantaleone - Riserv. il merito; accolta la dem. di sospensione.

— Giosuè Iovine - avv. V. Marone e L. Parpaglioio - c. Prof. di Salerno e Com. di Cava de' Tirreni sulla destituz. di lui dall'ufficio di custode del carcere mandamentale.

Rel. Alpi - Riserv. il merito: respinta la dom. di sospensione.

— Pellegrino Giuseppe - avv. L. Rossi - c. Min. Int. per la nomina di lui a veterinario municipale di Pozzi Generosa.

Rel. Serena — Riserv. il merito; respinta la dom. di sospensione.

— Pasquale dott. Silvestri - avv. A. Caserano - c. Com. di Orta di Atella - avv. T. Palamenghi-Crispi e S. Bentivegna - e c. Raffaele dott. Barbato, contro la sosp. di questo e medico condotto provvisorio.

Rel. Alpi - Dato atto della rinuncia.

Prezzo del frumento.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 20 Novembre 1904.

	1900	1901	1902	1903	1904
	16	25	27	26	19	12	26	15	21	11	19
Parigi .	19.85	19.15	22.15	21.15	20.65	22.85	23.65	23.65	23.65	23.65	23.65
Berlino .	18.50	18.70	17.21	18.90	18.60	19.10	20.45	22.15	22.15	22.15	22.15
Vienna .	16.42	16.51	18.95	16.65	—	—	—	—	—	—	—
Budapest.	10.78	15.92	18.38	16.43	16.31	16.31	22.32	22.59	22.59	22.59	22.59
Londra .	14.60	14.10	14.12	14.43	14.54	14.37	15.89	16.20	—	—	—
New-York	15.08	15.30	16.40	15.56	16.19	16.40	22.43	22.57	—	—	—
Chicago .	13.93	13.91	15.46	14.77	15.42	15.50	21.02	21.27	—	—	—
Odessa. .	14.60	14.10	14.12	14.43	14.54	14.37	15.89	16.20	—	—	—
Galatz .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i principali mercati granari esteri mostrarono ancora sostenutezza dei prezzi, verificandosi per altro maggiore insistenza nelle offerte. Le quotazioni rimasero quasi invariate, non offrendo che oscillazioni in ribasso od in rialzo di mediocre entità.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa sono sempre di una certa importanza nella settimana decorsa ammontarono ad Ett. 13,195.000 di cui 6,240.000 tirelli per l'Inghilterra e 4,901.000 pel Continente.

In Italia la situazione dei mercati segue quasi l'andamento di quelli esteri; le offerte e le richieste si verificarono più o meno accentuate, ma i prezzi, tranne insignificanti oscillazioni, rimasero quasi invariati, aggirandosi fra L. 23.75 e L. 25.50 per quintale.

Da NEW-YORK a NEW-YORK per S.-LOUIS.

VI — All' Esposizione - Il Pike - Le Belle Arti - Il Giappone.

Il Pike è quel lungo rettangolo di baracconi di giostre, di *attrazioni* meccaniche, di esposizioni di costumi, di riproduzioni di città morte o distanti, di serragli di animali e di tante altre cose da sfuggone ad una classificazione, che il visitatore dell'Esposizione trova appena entrato dall'ingresso principale.

E' tutto un mondo rumoroso — oh! quanto rumoroso, — variegato, pittorico nel suo insieme, se non di buon gusto nel dettaglio, turbinoso addirittura poi quando si va visita nei grandi giorni; il *Saint-Louis day*, il *Chicago day*, ecc., nei giorni cioè in cui tutti gli impiegati di una grande città sono liberi e si riversano all'Esposizione — quando, come è noto, rimanendo chiusa la domenica, come non offendere il principio del riposo domenicale.

Una descrizione del Pike è impossibile, ma è molto facile immaginarlo se si sommano insieme le fiere che si sono viste in tutte le regioni d'Italia — Porta Genova con piazza Guglielmo Pepe, piazza Vittorio Emanuele di Torino nel carnevale, con l'infelice festa invernale di piazza Plebiscito a Napoli, e si moltiplica ancora il tutto per tre o per quattro.

Dell'arte? E' inutile richiederla; ce n'è appena un po' nelle sale americane della Mostra di Belle arti, e non ne poteva restare per una fiera, ma può essere un godimento per coloro che sanno osservare, per esempio, il succedersi con una frequenza incredibile di quelle barche che dopo avere un piano inclinato vanno a cadere nell'acqua di un bacino, fra gli urli e le risa della ragazza spaventate. L'acqua finisce per avere il colore del caffè carico, tanto è sporca, ma non ci si pensa; la folla si addensa intorno al bacino e sulle barche; nell'ardore del piacere si scorda anche la separazione... dei colori, e si vedono, pare incredibile, nella stessa barca dei bianchi e dei neri che gesticolano e strillano insieme.

Poi vi sono degli altri divertimenti fuori del Pike, e ve n'è uno che attira specialmente gli stranieri perchè offre il destro di considerazioni filosofiche e la guerra anglo-boera.

Oh! il divertimento è poco: dei gran colpi, e delle cannonate che basterebbero a far cadere Port Arthur, se non fossero a solo polvere. ma i combattenti sono, tanto gli inglesi che i boeri, dei *cow-boys* americani coloniali, e non cavalcano, e poi che nulla s'avvicina più all'epopea della farsa, l'impressione è tutt'altro che bellicosa.

Ma prima che la rappresentazione cominci vedete arrivare due signori in abito da sera, in alta borghese, e l'impresario ve li presenta: Ecco il generale Willjoën e il generale Cronje.

E l'anima degli spettatori s'inchina reverente memore ancora dei giorni epici in cui il mondo sorpreso apprendeva che i due eroi ei altri miliceu loro, rinunciando a tutto ciò che può sorridere all'uomo, pace, famiglia, agi, ed alla vita stessa tenevano in iscacco la più grande potenza del mondo.

Ma come tutto passa quaggiù... tre o quattro anni sono bastati per portare quegli eroi dai campi di battaglia dell'Africa australe... a servire di attrazione in uno spettacolo popolare.

Ma non filosofiamo, e lasciamo anzi il Pike, i baracconi e i generali boeri; dieci minuti di ferrovia ed eccoci alla Mostra di belle arti, che ha a se un ampio palazzo dietro il padiglione d'onore dell'Esposizione.

Ci vorrebbero varie corrispondenze per dare un resoconto dettagliato di questa Mostra che ha raccolto tutte le nazioni, ed io nè so, nè voglio farlo.

Ma alcune osservazioni generali potranno essere accette ai lettori; e cominciamo da casa nostra.

La mostra italiana di pittura e di scultura non è numerosa; eppure nel numero di tele e spesso ve ne sono alcune, pochissime per fortuna, che avrebbero potuto senza inconvenienti restare dall'altra parte dell'Atlantico. Ma il maggior numero è invece buono e piace assai, anche agli americani.

Tuttavia non siamo noi, purtroppo, che occupiamo il primo posto: è la Francia che, colla mostra più numerosa ha anche l'imponente tela, e più ancora l'Inghilterra nella quale l'influenza di Burne-Jones e di Reynolds-seguita a spiritualizzare la pittura.

La Germania ha molte sale, e spesso bastano quattro quadri a riempirne una, poichè le tele esposte han sovente dimensioni imponenti. Quanto al loro valore, a me par limitato: i grandi quadri storici, e sovente di storia contemporanea, lasciano assai freddi i visitatori. Pare forse fatta per commissione... e sovente lo è.

L'Argentina ha una bella mostra; i nomi dei pittori però ci dicono che possiamo considerare questa come un annesso della mostra italiana, e tanto meglio per il nostro amor proprio.

Quanto alla scuola indigena, poiche gli Stati Uniti cominciano ad avere una scuola di pittura, e ci tengono, essa segue per ora varie influenze, principale quella francese da cui impariamo i metodi, i difetti e i pregi. Vivono a Parigi; molte tele poi potrebbero figurare nella mostra inglese.

Non sono dell'opinione di coloro che sostengono essere l'americano tetragono all'arte, questa mostra lo prova; i maligni però sostengono che molti pittori poveri viventi in America — e principalmente italiani — aiutino l'arte del ricco Yankees.

Non avrei finito queste brevi note dall'Esposizione, nota di un touriste frettoloso che nuove città e nuovi viaggi reclamano, se non dicessi qualcosa della parte veramente unica che il Giappone ha voluto rappresentare in questo convegno delle nazioni.

Nella mostra delle manifatture la sezione più artistica era forse quella che raccoglie le statuette d'avorio, i bronzi policromi e le armi damascate giapponesi, nonchè le stoffe artistiche ornati tanto ottie; nella mostra di belle arti c'era da ammirare con dei bei quadri, di una tecnica diversa dalla nostra, sia pure, dei paraventi ricamati in seta che nessun artista occidentale avrebbe la pazienza nè l'abilità di riprodurre; ma più che ogni cosa ammirata era la mostra della Croce rossa giapponese, *et pour cause*, giacchè l'istituzione sta lavorando proprio ora in Estremo Oriente! Delle magnifiche fotografie facevano vedere la perfetta organizzazione delle ambulanze, l'opera dei dottori, il lavoro delle infermiere.

Ed a qualunque altro ramo di attività ci si volga il Giappone vi si trova.

Fra gli ingegneri elettricisti che presero parte al Congresso — che fu avuto luogo alla metà di settembre — numerosi erano i giapponesi, rappresentivi giapponesi, ed infine, a rallegrare la scena, e distrarre dalle fatiche di cui pure è composta questa vita di continuo movimento, da una Mostra all'altra, delle linde case da the giapponesi vi permettono di ristorarvi con una tazza offerta da sorridente, se non sempre bella, musmè. Ed anche questa è una nota locale presa di giapponesi.

Ed ora addio, vasta città di stucco, fontane, laghetti, giardino e colonnati, su cui fra poco scenderà la neve, se pur prima non ci avra abbandonate queste. La primavera mentre rivesta le querce e gli olmi nel Forest Park — a buon conto il Governo si è fatto anticipare i denari per ripiantare le piante annose — e della Fiera del mondo non rimarrà che il ricordo. Ma sarà un grato ricordo, poi che se l'Esposizione non ha prodotto o mostrato dei miracoli, ha pure offerto l'occasione di conoscere gli Stati Uniti un po' più intimamente che essi non appaiano a viaggiatore che si limita a visitare New York. città che troppo risente dall'essere l'anticamera dell'Europa.

Ed ora, in treno per l'Est. Saint-Louis è il punto più occidentale a cui mi spingo ed ora mi ravvicino all'Atlantico passando per Pittsburg, Filadelfia e Washington.

U. Segre.

Teatri ed Arte

LES APACHES - di A. Bisson.

Due o tre anni fa la capitale francese era afflitta da numerose grassazioni diurne e notturne, per opera di vere bande di teppisti, tali da impressionare fortemente il pubblico e... l'opinione pubblica. A questi malfattori fu applicato il nomignolo di *Apaches*, con quella caratteristica tutta francese per i neologismi, e di essi ne è addirittura arrovesciata anche la poesia, in un delizioso romanzo nale Tricot, che ha ricevuto parecchie lettere minatorie, perfino in un luogo solitario ove s'era recato a caccia. Egli ritornò nella sua cittadina di provincia, in seno alla famiglia... e a quella di Hirondel, una graziosa ragazzetta, per la quale il venerabile presidente ha una passioncella, sacrifica buona parte del suo stipendio ed ha perfino cambiato nome, facendosi passare per il barone Dalo.

Mirette però è corteggiata da Roberto Dumoulin, nipote del generale Souchette, amico di Tricot, e, non disgraziato a suoi omaggi e volendo per una sera liberarsi da Tricot, ottiene di lasciar la sua padrona, interpretando lui e sè stesso Alfredo Margival, aspirante alla mano della figlia del presidente, un'atroce burla. Si travestono da *apaches* e, impugnando i revolvers, serrano Tricot a pranzo con la loro presenza, legano ad una sedia, gli vuotano il portafogli, passando il contenuto (5 mila franchi) a Mirette, e si diverteno a terrorizzarlo sempre più con le minacce e delle armi; ma lo scherzo va guastato sul più bello quando, arbitri insieme a

Per la salute pubblica. — Per lodevoli accordi presi fra l'ufficio municipale d'igiene e la Società dei tramways ed omnibus d'ora in avanti tutte le vetture a trazione elettrica ed a cavalli saranno regolarmente disinfettate prima di essere messe in circolazione.

Il provvedimento non può non essere accolto generalmente apprezzato dalla cittadinanza.

Così pure abbiamo notato come l'opportuno divieto di sputare nelle vetture comuni ad esempio assoluto, al punto che i conduttori se ne dimostrerebbero costantemente.

E'sè sinceramente da rallegrarsi di sì mili misure igieniche, dalle quali chiaramente emergono i progressi che tra finalmente civiltà nelle pubbliche consuetudini.

VII Congresso tipografico nazionale — Ieri mattina, nella sede della Federazione dei lavoratori del Libro, in via S. Bartolomeo dei Vaccinari, addobbata con bandiere nazionali, fu inaugurato il VII Congresso tipografico nazionale.

La presidenza provvisoria, composta dei signori Garofalo presi., Modenesi ed Amarigi vice-pres., Armellini e Varagnoli segretari, Bacilero e Rondoni segretari supplenti, rimase definitiva.

Erano rappresentate circa sottanta sezioni federate. Erano anche i signori Stanzione del Segretariato nazionale dei tipografi, Keufer della Federaz. tipografica francese, Arnold di quella svizzera.

Il presidente Garofolo pronunciò un discorso, portando il saluto ai congressisti e ringraziandoli di aver scelta Roma per sede del Congresso.

Parlarono anche i tipografi Ferrari della Sezione romana, Braccianite della Sez. di Palermo, Bruno di quella di Napoli, Sabatini per la Camera del Lavoro, Cerruti del Comitato Centrale, tutti facendo i migliori auguri per lo sviluppo della classe dei tipografi e per i lavori del Congresso.

Agli intervenuti fu offerto un vermouth d'onore.

Il Congresso continuerà fino al 22 corr. per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1. Discussione sulle relazioni morali e finanziarie del Comitato centrale e della Commissione di controllo — 2. Controversie fra sezioni e Comitato centrale — 3. Memoriale dei membri del Comitati riuniti radiati dalla sezione di Roma — 4. Proposte delle Commissioni — 5. Questioni di Opinione meridionale — 7. Comitati regionali — 8. Soci viaggianti — 9. Scioperi — 10. Cooperazione — 11. Giornale ufficiale — 12. Azione proletaria — Legislazione sociale — Disoccupazione — Macchine — Lavoro non libero — Atteggiamento di fronte all'ufficio del lavoro — Adesione al Segretariato nazionale della resistenza — 13. Modificazioni d'ordine amministrativo allo statuto federale — 14. Questioni varie o proposte eventuali — 15. Fissazione della dalla alla quale debbono andare in vigore le modifiche statutarie — 16. Designazione della sede del Comitato centrale.

Seduta pomeridiana — Pres. Garofolo.

L'intera seduta fu occupata nella discussione della relazione del Comitato centrale e dell'amministrazione *Arti Grafiche* e della relazione della Commissione d'inchiesta sulla gestione del Comitato centrale stesso dal 14 maggio 1896 al 31 dicembre 1903.

Quest'ultima relazione è una requisitoria contro l'operato del Comitato centrale, che non seppero conoscere le sottrazioni di circa 12 mila lire fatte dal segretario della Federazione, Cirio, e da Cardini, amministratore del giornale ufficiale. Il primo che riuscì a fuggire, il secondo che fu condannato alla pena di reclusione.

Si stabilirono due correnti. L'una, la più forte, che riconosceva la buona fede dei componenti il Comitato centrale, l'altra, che ne sostenevano completamente l'opera.

Lo sciopero tipografico romano rientrava sulla condotta del Comitato centrale.

Parteciparono alla discussione, durata parecchie ore, i congressisti Stacchi, Cenerelli, Giamboni, Gnelo, Castelli, Ferrari, Bruno, Sani, Barca, Bracciani, Baltaro, Calassi, ecc.

Sorse poi il sig. Keufer rappresentante la Federazione dei lavoratori del libro di Francia, che pronunciò un lungo discorso, tradotto dal congressista Ducci, consigliere comunale di Roma.

Il signor Keufer cominciò a dichiarando che avrebbe volentieri taciuto in una discussione, la quale aveva eccessivamente occupato il Congresso, per rispondere a sentimenti di discrezione e di delicatezza, ma che le simpatie del Consiglio nazionale francese per la Federazione italiana, lo invitavano ad intervenire nella questione.

Ricordò che in Francia venti anni fa, per un caso simile, si adottò il sistema di abolire le recriminazioni e che il Comitato centrale aveva accettato la sua parte di responsabilità morale, mentre rieletto dalla Federazione lavorò con ardore per riparare ai danni.

Disse che il Comitato centrale italiano può avere una parte di responsabilità nei fatti deplorati, ma che tale responsabilità doveva essere attenuata per la difficoltà vigilanza della Commissione di controllo che non seppe scrupolosamente compiere il proprio dovere.

Invitò quindi a convergere ogni sforzo nel riacquistare la fiducia dei federati, turbati anche per l'ultimo sciopero di Roma, tanto più che questo era di fronte a nemici serrati nella loro buona fede, ma onesti e che avevano accettato il peso di dirigere organizzazioni operaie.

Concluse consigliando una più scrupolosa contabilità ed una maggior fiducia nell'avvenire.

In complesso un discorso che deplorava il mal fatto, ma che allo stato delle cose consigliava a non insistere in una questione troppo penosa.

Parlarono poi, per difendere la propria opera, i membri del Comitato centrale Cerruti, Gondolo, Garavagno e Borgogno.

Infine, con 28 voti favorevoli, 6 contrari e 7 astenuti, si approvò il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso nazionale tipografico dopo ampia discussione in merito alle relazioni morali del Comitato centrale e della Commissione d'inchiesta ritenendo completi ed indiscutibile la buona fede e l'onestà dei componenti il Comitato centrale e la Comm. d'inchiesta, tenuto conto delle circostanze speciali in cui esercitarono il loro mandato e si svolse l'opera del Comitato centrale, delibera di passar sopra alle quistioni Cirio e Cardini, ed approvando l'opera morale del Comitato centrale, riconosce che i *Contratti* avevano assunto proporzioni sentimentalità, adottando in linea amministrativa quello stretto controllo che possa in avvenire preservare la Federazione da casi simili. »

Per i feriti di Mirabrücke. — Nel pomeriggio di ieri, mentre il concerto dei RR. CC. suonava al Pincio, un gruppetto di studenti volle tenare una dimostrazione chiedendo l'inno reale ed emettendo delle grida più o meno irriverenti.

La cosa però non ebbe seguito per l'intervento immediato della forza pubblica che riuscì a disperdere i dimostranti.

Questi allora cercarono di riunirsi nuovamente in piazza Colonna, ma anche qui dal Commissario cav. Wilkinne, da carabinieri e guardie, dopo alcuna rincorse, vennero allontanati.

Quattro ragazzi che strillavano di più furono condotti al Commissariato di Trevi per poi essere rilasciati.

— Iersera poi una cinquantina di alunni della Commerciale, uscendo da scuola alla Maddalena, tentò analoga dimostrazione come quella fatta giovedì scorso.

Al Corso Vittorio Emanuele furono però abbordati da funz. ari e da agenti accorsi dal Commissariato di S. Eustachio.

Bonifica nell'Agro romano. — La tenuta della Torre presso Giulianello è una di quelle vaste zone de l'Agro romano, in cui il governo quest'ultimo tempo domina va la malaria con larghi lavori di bonificazione.

Ora il proprietario, principe Aldobrandini, ha incominciato il bonificamento provvedendo di acqua potabile la tenuta, che ne era priva.

Dette lavorazioni egli l'egregio ing. cav. Perreau di Roma, stimatissimo specialista per la ricerca d'acqua, di costruire un pozzo artesiano. Il risultato ha superato l'aspettativa, essendosi avuta a m. 32 una *lama* d'acqua abbondantissima, che mediante la forza di un motore a vento alimenta un grandioso fontanile con acqua fresca e perenne.

Sia data al patriotta romano, che con nobile slancio concorre alla salute ed alla prosperità di quella dimenticata regione.

Segretari comunali. — Il cav. Casini e il prof. rag. Cappellini col t.o dimembro p. v. inizieranno un corso di preparazione agli esami per la patente di segretario comunale in base al nuovo programma.

Le iscrizioni si ricevranno in via Sistina Aportoli 9.

Al Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II. — E' aperto il concorso a due posti di nomina della Provincia nel Collegio Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II in Roma: l'uno gratuito pel Circondario di Roma, l'altro semigratuito pel Circondario di Frosinone.

I suddetti posti si conferiscono dalla Deputazione in base al Regolamento approvato dal Cons. Prov., per l'intero corso degli studi a quel governo, che abbiano compiuto l'età di anni 7, purchè documentino di avere superato l'esame della terza elementare o quello della classe frequentata nell'ultimo anno scolastico compiuto o non oltrepassato l'età di anni 12 all'epoca determinata per l'ammissione.

Al Commissariato del Castro Pretorio. — Da Siracusa è stato trasferito in Roma e destinato all'ufficio del Castro Pretorio il commissario di P. S. cav. uff. Enrico Rinaldi, un funzionario noto nella nostra città due lustri fa per la sua grande attività.

Festa degli alberi e dire a segno. — Domenica, 27 corr., avranno luogo nel Giardino Educativo nomenzato la inaugurazione del tiro a segno con la carabina Flobert e la festa degli alberi con la piantagione di 200 piante da frutta, donate dal Ministero di agricoltura.

Sono avvertiti quindi i giovanetti inscritti di trovarsi al Giardino quest'oggi, alle ore 14, per comunicazioni e guardini in fatto medesimo.

Inaugurazione di locali. — Per festeggiare l'inaugurazione dei nuovi locali in via di Monticelli, Luigi Damiani, proprietario della trattoria di via dei Pastini, ieri sera offrì un banchetto alla stampa romana.

Inutile d're che fu più sincera cordialità regnò dal principio alla fine del brillante pranzo.

Società generale operaia. — Oggi, alle 17, nel salone della sede sociale in via delle Coppelle 35, per solennizzare il genetliaco della Regina Madre, si farà l'estrazione delle doti.

Alla cerimonia interverranno le autorità.

Associazione artistica internazionale. — Ieri sera nella sala del Circolo artistico il presidente dell'associazione, senatore Giulio Monteverde, d'accordo col Ministero della P. Istruzione, on. Orlando, e del Comitato dell'Esposizione di San gallia, distribuì la medaglia d'onore assegnata in premio ai seguenti artisti:

Antonio Mancini e De Luca medaglia d'oro; Balla, La Spina, Spagnolini, Trippetsheo, Bacarisse, Battaglia, Caronaldi, Innocenti, Noci, Petuti e Vanni medaglia di argento.

Alla Scuola Fuà Fusinato. — Stamane alle 10.30, nella Scuola superiore Ermenia Fuà Fusinato, avrà luogo la distribuzione dei premi alle alunne che hanno frequentato il decorso anno scolastico.

Alla Filodrammatica « Giraud ». — Oggi alle 18.30, la Filodrammatica « Giraud » diretta dal sig. Augusto Corucci, rappresenterà: *Alla Capitale!* commedia brillantissima del cav. Franco Liberati.

Federazione nazionale degli studenti secondari. — La conferenza indetta oggi è stata rimandata, per cause ignorate, a domenica ventura alle 10 ant. nei locali del Liceo Umberto I.

La tombola. — Nel piazzale di Porta Pia oggi alle ore 13 precise si estrarrà la tombola di lire 3000 a beneficio del Sodalizio Umberto I per la vecchiaia inoperosa inabile al lavoro.

I premi saranno così ripartiti: Quaterna in una delle due ruote L. 200 — Cinquina in una delle due ruote L. 300 — Prima tombola L. 2000 — Seconda tombola L. 500.

La cartella costa 60 centesimi.

Colori brillanti. — Vedi in quarta pagina.

Ingegneri, proprietari, costruttori. — Prima di decidervi sulla scelta di pavimenti, richiedete cataloghi e prezzi alla Ditta **G. Vinaini & C.** via Ferrucci n. 10, la sola che comprima effet vamente i suoi materiali, sia semplici che a mosaico, a 350 atmosfere.

Vasche da bagno, recipienti, tubature, decorazioni.

Malattie delle vie urinarie. — Il Dr. Giorgini già Aiuto Capo della R. Cl. malattie celtiche, da consultazioni private, 41, via della Vite p. 2., dalle 15-18.

Piccola Cronaca.

L'ausiliato di via Leone IV. — Da parecchio tempo abitava in via Leone IV, n. 38, lo scalpellino Augusto Biagiotti, d'anni 52, da Roma, unitamente alla propria famiglia, composta della moglie Flavia Pomponi e di due figli.

L'altra sera il Biagiotti tornò a casa dal lavoro alquanto accigliato e, dopo aver cenato si chiuse nella propria stanza dicendo alla moglie che andava a dormire.

Ieri mattina, però, la moglie, non vedendolo uscire dalla camera da letto dopo aver ripetutamente a parecchie riprese bussato all'uscio, impensierita di non ottenere risposta e per di più trovandosi impotente ad aprire la porta perchè chiusa nell'interno, si rivolse alla sotto brigata delle guardie di P. S di Porta Trionfale.

Recatasi sul posto una guardia con l'aiuto di altre persone fornì la porta e penetrò nell'interno.

Il Biagiotti giaceva sul letto immobile senza dare alcun segno di vita.

Poco lungi era un braciere quasi spento. Il Biagiotti si era suicidato asfissiandosi.

Del fatto fu informata l'autorità giudiziaria ed il cadavere fu piantonato.

Si crede essere stato il suicidio causato da forti dispiaceri provati dal Biagiotti in seguito ad una questione sorta col lavoro.

Infatti egli doveva ottenere un appalto per certi lavori riguardanti la sua professione dal quale sperava ricavare un buon guadagno che avrebbe resinarato le sue condizioni finanziarie.

Ma ciò disgraziatamente non avvenne ed il Biagiotti si vide sul punto di cadere nella più squallida miseria.

Borgo o nei Prati di Castello.

Ai Prati di Castello, in un tram elettrico, il sig. Rinaldo Morelli di stato borseggiato dell'orologio e catena d'oro del valore di 1200 lire.

Il fatto fu denunziato al Commissariato dei Prati di Castello.

L'avventura d'un impiegato. — L'altra sera Giuseppe Braceni d'a. 46 da Fermo, impiegato alla direzione generale delle Privative, recavasi a Torre de' Conti due *domino* si usò con loro facendo una passeggiata in vettura.

Quando rimase solo il Braceni si accorse di essere stato derubato della catena dell'orologio alla quale era appesa una maneta d'oro.

Denunziato il fatto al Commissariato dei Monti, il bergadiere Jandoni e gli agenti Lilio e Nazzaro rassegnano si misero in cerca dei due dame. Esse sono Angela Fabiani d'a. 37 da Canistro (Aquila) e Angela Spoletini d'a. 27 romana.

Il suicidio di stanotte in via Gioberti — Stanotte alle 23 circa, nel Caffè Nuovo di Isidoro Venisco, in via Gioberti. 24, Pasquale Caroselli d'a. 21, da Casa Dorcle, ch. in via di S. Maria Maggiore 145, si avvelenò con sei pastiglie di sublimato sciolte in una tazza di caffè.

La guardia municipale Bernardino Cariani lo condusse a S. Antonio, dove i medici lo giudicarono in pericolo di vita.

Il Caroselli, che non volle dire la cause che lo avevano spinto al triste passo, era cameriere del caffè di Guglielmo Baranzo in piazza di S. Maria Maggiore 25, e si era recato ieri a Torino per affari.

Ritornato ieri sera, non appena giunto a casa, ebbe ricevuto per regolare alcuni conti in seguito alla morte della madre.

La rivoltellone al Corso Umberto I. — Sul mezzogiorno di ieri, al Corso Umberto I, angolo di via Frattina, la guardia municipale Alessandro Marzi, invitò il mendicante Luigi Verlicchi, d'a. 24, da Lanciano, a recarsi con lui in questura a passanti.

Il Verlicchi però, anzichè obbedire, si ribellò alla guardia municipale percuotendola alla spalle ed al viso con un bastone ferrato.

Accorsero in aiuto del fratto della guardia di P. S. Angelo Palmitano, fu arrestato e condotto al Commissariato di P. di Trevi.

La guardia Marzi, oltre al cappotto lacerato in più parti, riportò contusioni giudicate a S. Giacomo guaribili in una sett mana.

Il tatto di via Principe Umberto. — Stamane alle 22.30, in via Principe Umberto, gli agenti di P. S. Ferrarzoli, Duranti e Peiacci, del Commissariato del Viminale, sorpresero le donnine allegra Adele Fatelli che cantava ad alta voce una canzone osceno all'indirizzo del delegato Fatella e del tenente Lucchini.

Dichiarata in arresto, la Fatella si ribellò agli agenti, i quali dovettero a viva forza farla salire in una carrozzella, per sottrarla alla folla, che si era aggiornata schiamazzando.

Un impiegato che si avvelena. — Ieri, in via Torino, Egidio Aarico, di a. 24, da Napoli, impiegato presso i magazzini sanitari in via Torino, causa disagi finanziari, si avvelenò con due pastiche di sublimato corrosivo.

Recatosi quindi in casa, in via Principe Amedeo, 257, raccontò quanto fatto alla moglie, Emma Crocca, la quale lo condusse a S. Antonio. I medici si riservarono il giudizio.

Concerti — Oggi in piazza Scossacavalli, dalle 19 alle 20, il concerto del 48° regg. fanteria eseguirà il seguente programma:

Gobetti, Marcia reale — Verdi, « Nabucco » sinfonia — Gounod, « Faust » atto 2° — Barrella, « Napoli » Lanza.

— In piazza S. M. in Trastevere, il concerto del 47° suonerà dalle 19 alle 20.30 il seguente programma:

Marcia reale, Gabetti — Sinfonia « Diamanti della Corona » Auber — Coro e preghiera « Mosè » Rossini — Mazurka « Jole » Brauch — Cantone « Canzoni popolari » Mistichelli.

Monte di Pietà.

Martedì 21 novem. 1904 « *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 10 marzo 1904 non ritirati nella somma di **54400.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 4° aprile 1904 fino alla polizza n. **77200.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 21 saranno esposti e contrattati a pegno da vendersi nel giorno successivo Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie I, 4 e 5 N. ec. — Si concedono prestanze sopra pegno o ogetto fino alla somma di L. 10,000 e sono pure mutuate o garantite dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra i pegni dell'istituto coll'interesse mentre a quelle non resistanze su pegni.

Teatri di Roma

Costanzi. — « Papà Martin » con la sua gaia, facile e divertentissima dal pubblico, che all'annuncio della vecchia e sempre bella commedia era accorso in teatro più numeroso del solito.

Ferruccio Benini fu attualmente grande.

La parte del compianto Martin fu resa da lui con una potenza di colorito ammirevole.

Il pubblico, ammirato e commosso, fece al bravo artista ovazioni calorose.

Oggi due spettacoli. Alle ore 15 « Inferno avverto e Quattro donne in una casa » seguite dalla farsa « Una tigre del Bengala. » Di sera poi si rappresenterà « Il Bugiardo » di Goldoni con la maschera di Arlecchino, Brighella e Pantalone. Seguirà la farsa « I do sordi. »

Come apparisce dall'annuncio, entrambi gli spettacoli offrono le maggiori attrattive, specie è pro.so il caso di trovarsi in mezzo alla festa.

Domani « Storia de' tutti i giorni » nuovissima.

Adriano. — Grande festa iersera alla Wermas per la sua beneficiata con « Parsifal. »

Alla brava artista, cui natura die un'agilità di voce ammirevole, dopo la famosa scena del rondò, che dovè bissare fra vivissimi applausi, vennero offerti cuori fiori e doni.

Il tenore De Neri corrisposo pienamente all'aspettativa del pubblico.

Dotato di eccellenti mezzi vocali, dovè bissare l'elogio « Ah o cara » che cantò splendidamente, e il duetto al 3.o atto con la Wermez, anch'esso bissato fra applausi prolungati e clamorosi.

Ottimo come sempre il basso Wulman che bissò il gran duetto con mezzo Marsi « Suoni la tromba. »

Egregiamente i cori e l'orchestra, diretta dal m. Sebastiani.

Oggi alle 16 1/2 unica *matinée* dell' « Iris » a prezzi popolari, diretta dal m. Mascagni, ed eseguita da Emma Carelli e dal tenore Schwarzz.

Di sera ultima del « Parsifal. »

Martedì grande spettacolo in onore di Pietro Mascagni con la prima rappresentazione di « Iris » e mercoledì prima della « Maria di Rohan » con l'illustre baritono Matta Battistini, tornato fra noi reduce di vittorie e d'allori.

Valle. — La Compagnia comica di Dina Galli darà stasera « I nostri buoni villici ».

Nazionale. — Ultime due repliche della spettacolosa *féerie* « Ali Baba » e lunedì serata d'onore di Berardi con « Marchese del Grillo » in cui egli è sicuro ed attore.

Quirino. — Due rappresentazioni alle 17 1/2 e alle 21 del « Barbiere di Siviglia ».

Manzoni. — Oggi due repliche del « Marinoli di Parigi » ciò che equivale a due piene straordinarie.

Metastasio. — La Compagnia diretta dal cav. Forlivesi darà oggi le due ultime rappresentazioni del « Barbiere di Siviglia » che ottenne ebbe un buon successo.

Nuovo. — Alle 17 1/2 « I provinciali di Parigi » e alle 21 « La statua di carne ».

Salone Umberto. — Oggi due rappresentazioni alle ore 17 1/2 e alle 21 con l'ultimo dello scimmiotto Adam che ha riportato così straordinario successo.

Vice Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Inferno avverto*, ore 17 - *Il bugiardo*, ore 21.
Adriano — *Iris*, ore 16 1/2 - *I Puritani*, ore 21.
Valle — *I nostri buoni villici* — ore 21.
Nazionale — *I soliti ignoti*, ore 17 e 21.
Quirino — *Il barbiere di Siviglia*, ore 17 1/2 e 21.
Manzoni — *I provinciali di Parigi* - ore 17 1/2 e 21.
Metastasio — *Il barbiere di Siviglia*, ore 17 1/2 e 21.
Nuovo — *I provinciali a Parigi*, ore 17 1/2 - *La statua di carne* - ore 21.
Salone Umberto - Spettacolo di Caffè concerto, ore 17 1/2 e 21 e quadri. Immenso successo. Scena comica.
Salone Margherita - Spettacolo di Caffè concerto, ore 17 1/2 e 21 e quadri. Immenso successo. Scena comica.
Circo Orfei - Ore 21 - Grande spettacolo equestre.
Cinematografo moderno aperto e Forum dell'Esedra dalle Terme 9-24-01. - A richiesta generale « Il Barbiere di Siviglia » e scena comica.
Cinematografo moderno aperto a Termini N. 48-50 — Napoletane Napoleone. Epoca Napoleonica, spettacolo a cinque in 2 parti e 15 quadri. Immenso successo. Scena comica.

12 Firenze, 3 Giugno 1895.

Uso spesso l'eccellente *Acqua Alcalina di Uliveto* e la consiglio continuamente, e con notevolissimo vantaggio alla mia clientela la dove occorre combattere manifestazioni morbose di natura urecmica, o correggere il chimismo digestivo, o non stato di ipercloridria gastrica, assistato da un lento processo di gastrite catarrale. *Dott. G. Bargioni*

Per richieste **Terme d'Ulivetо** (Pisa).

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

CARDIACI Volete in modo rapido ritornare in perfetta salute? Volete scacciare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo? Domandate **Cardiaci** gratis al Prof. Labor. Farmaceut. OTT. CANDELA-ALZANO (Bergamo).

SARNA „
della Casa F. BALDI - BOLOGNA
Il miglior Champagne Italiano, trovasi ovunque.

Fotografi e dilettanti.

Le nuove lastre al *Gelatino-bromuro* perfezionate di G. Borghese, si vendono, esclusivamente per Roma, ai seguenti milionari prezzi: in dozzina formato 9 × 12 L. 1,70 — 12 × 16 L. 2,40 — 13 × 18 L. 3 cce. Fabbrica in via delle Mantellate n. 16, 16-A. Deposito negozio Bertuzi, (deposito farmaceutico), Tritone, 175 — Cassa, corso Umberto n. 376 e via Nazionale, 218 — Fiocchi (Agenzia del Policlinico), via del Caravita n. 3, angolo Corso Umberto — Tirole, Corso Umberto 222 — fotografia Borghese, Corso V. E.

Scatoline per saggi e con due lastre 9 × 12 cent. 35.

PRIMARIA SARTORIA per SIGNORA
Abiti - paletots - mantelli
ultimi modelli di Parigi.
Eugenio Fiorentino - Tritone, 18-23

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 3 alle 6 pom. - Muratte 25 p. p.

Ultime Notizie

Ministero Esteri.

Ieri il ministro on. Tittoni ha ricevuto il ministro di Baviera, il ministro di Svizzera, l'incaricato d'affari di Rumania e il colonnello Ferrara, capo della Missione militare italiana al Marocco.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nell'Alta Magistratura.

S. M. il Re ha firmato, su proposta del Guardasigilli, i decreti a firmati:

Il P. Presidente della Corte d'appello di Genova, comm. Ferraro, è collocato a riposo;

Il comm. Augusto Pagano, P. Presidente alla Corte di Messina è trasferto a Genova;

il comm. Massarza, Consigliere alla Cassazione di Torino è promosso P. Presidente della Corte di Messina;

il cav. Filippi, Consigliere alla Corte di Napoli è promosso Cons. di appello a Milano.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Consiglio superiore ha dato parere favorevole per la concessione delle seguenti libere docenze:

Università di Torino, in ste.-mine-laringo-iatria, a Romeo Mongardi.

Università di Pisa, in filologia sanscrita, a Ferdinando Bellonci Pisani.

Università di Padova, in diritto romano, a Giovanni Cicogna.

Ordinario Orlando, in oftalmiatria e clinica oculistica a Siena.

Prim. Andreo, in materia medica e farmacologia a Palermo.

Manasse Ernesto, in mineralogia a Pisa.

Ettore Paolo, anatomia e fisiofia comparata a Bologna.

Bernhaner dottor Carlo, in sanscrito presso la R. Università di Bologna.

Giuliett Pietro, in chirurgia veterinaria a Milano.

Bentivegna dott. Antonio, in ostetricia e ginecologia a Palermo.

Abilitazione a direttore didattico.

L'on. Orlando ha diretto ai provveditori la seguente circolare:

« La Circolare m isteriale del 22 luglio riguardante l'abitazione per titoli all'ufficio di direttore didattico, prescriveva — in base all'art 30 del regolamento generale 9 ottobre 1895 — fosse valido non il servizio triennale prestato in seguito a deliberazione comunale *approvata dal Consiglio provinciale scolastico.*

E' occorso però che alcuni insegnanti abbiano effettivamente e con lodo esercitato esso ufficio, senza che la prescritta condizione fosse stata adempiuta, condizione che ora si può fondamento precipuo più nei rapporti giuridici intercedenti fra Comuni, Maestri e Autorità scolastiche provinciale, circa il merito cui spetta di decidere se sussistata la funzione dotata un merento all'ufficio stesso.

Nell'intento quindi che delle disposizioni transitorie della legge più provvidamente per le scuole e pei maestri ci mostani, abbiano a vantaggiarsi, quando quegli insegnanti, che *effettivamente ed efficacemente* abbiano esercitato per un triennio di fatto quel direttorato di sezione di legge 19 febbraio 1903, n. 45, l'ufficio di direttore didattico, anche quando la del berazione comunale con sia stata sottoposta all'approvazione del Consiglio provinciale scolastico, prego la S. V. di sottoporre al medesimo i casi che le saranno riservate Consesso quelle istanze nelle quali il parere sfavorevole fu determinato soltanto dalla non avvenuta approvazione della domanda di parte del Consiglio.

Piacemi pertanto alla S. V. fil.ma richiamare, ove occorra, dal Ministero le istanze di quegli aspiranti all'ufficio di direttore didattico, che si trovino nelle condizioni sovra accennate.

Comitato Superiore delle SS. FF.

Il Com. Sup. delle SS. FF. ha dato parere sui seguenti progetti di opere ferroviarie:

Sistemazione della falda franosa della linea Ciampino-Velletri-Segni presso la stazione di Segni.

Tipi definitivi del materiale mobile occorrente per la ferrovia elettrica circumvesuviana.

Sistemazione del servizio viaggiatori nella stazione di Palermo Lolli per la Piazza Marina.

Ampliamento del servizio merci nella stazione di Carrara.

Consolidamento della costa a valle del viadotto Mariceda II in III lungo la linea Portocivitavova-Albacina.

Particolari degli impianti tecnici per l'esercizio delle tramvie dei Castelli romani.

Ministero Poste e Telegrafi.

Un decreto del ministro nomina membri del Consiglio di disciplina del personale i cav. dottori Domenico Dalmoni, cav. Benedetto Barbieri, cav. Carlo Cividino.

Per il disgu da delle corrispondenze il Ministero ha invisto ogni utile disposizioni in seguito a reclami.

Il numero dei reclami pervenuti al Ministero risulta che, con molta frequenza, le corrispondenze dirette a Gravina di Puglia, in Provincia di Bari, vengono disguidate a Gravina di Catania.

Onde ciò altresì al Ministero che vengono spesso confuse le località omonime, o quasi omonime, di Migliarina di Spezia, Migliarino di Migliarino, Migliarino di Ferrara, Migliarino di Migliarino di Migliarino (Pisa), Migliarina (Massa Carrara), Miniarina (Modena), Migliarina (Catanzaro), Migliano e (Chieti).

Il Ministero raccomanda agli uffici ambulanti tutti la maggiore attenzione nell'esattezza delle corrispondenze per le località suindicate e ricorda l'obbligo della compilazione di verbali in caso di disguido dovuto a negligenza.

Il Ministero rawisa altresì opportuno che gli uffici raccomand no al pubblico di non omettere l'indicazione della provincia, del circondario ecc. nelle corrispondenze per le località omonime o poco conosciute.

In occasione della grande Mostra internazionale di Saint Louis, il comm. Perrone, direttore generale della Casse di risparmio postali e dei Vaglia del Ministero delle poste e dei telegrafi, curò la pubblicazione di un *album* di diagrami e di quadri statistici di massimo interesse per la previdenza.

Questa notevolissima distinzione torna non solo ad onore della virtù e della previdenza del popolo italiano, che in un quarto di secolo o poco più ha raccolto nelle Casse postali di risparmio dei tre regni, ma forma il più bell'elogio del personale di ogni categoria che in questa importantissima branca del servizio postale presta quotidianamente la sua opera pel regolare funzionamento di una così vasta macchina amministrativa.

Cavo telefonico attraverso lo stretto di Messina.

Si è diffusa la voce, raccolta anche da qualche giornale, che il cavo telefonico collocato attraverso lo stretto di Messina sia guasto e che questo sia il motivo per il quale non venne ancora attivata la linea telefonica Napoli-Reggio-Messina.

La voce non ha alcun fondamento, perchè il cavo esperimentato alcuni giorni or sono è risultato in condizioni normali ed il circuito Napoli-Messina-Catania fra breve aperto al pubblico servizio e ciò appena compiutate tutte le altre opere.

Invio in franchigia.

Taluni giornali pubblicarono che il Ministero delle Poste e dei Telegrafi si rifiuta di dare esecuzione alla legge 8 luglio 1904 n. 407, in quanto in riferisce alla franchigia postale per la stampa periodica.

Questa è completamente inesatta.

Il Ministero, anzi, ha già provveduto a dare esecuzione alla legge suddetta, ed ha già diramato le istruzioni per la sua esatta applicazione.

La notizia è insussistente inquantochè il ritardo nel impartire gli ordini opportuni agli uffici postali dipende dall'insufficienza della legge stessa, la quale non determinò le norme che dovevano regolare siffatto carteggio per contenere la franchigia in guanti limiti e contenere gli interessi dell'erario.

Fu perciò necessario mettere la nuova concessione in armonia colle disposizioni che regolano il carteggio in esenzione dalle tasse postali, ed all'uopo sono in corso le pratiche fra il Ministero delle Poste e dei Telegrafi e quello dell'Istruzione Pubblica per stabilire le modalità occorrenti.

Ministero Guerra.

Iersera, alle 21.10, partì per Orada il gen. Spingardi, sotto segretario di Stato.

Ministero Marina.

L'on. Mirabelli ha preparato alcuni progetti di legge su riforme organiche, che presenterà subito alla riapertura della Camera.

E' avvenuto il movimento delle seguenti navi:

« Scilla » partita e giunta a Gaeta — « Sardegna » giunta a Taranto — « Calipso » giunta a Genova ».

Le torpediniere « Nibbio, Sparviero, Avvoltoio » sono partite e giunte a Civitavecchia.

Le torpediniere 48 e 58 sono partite e giunte a Taranto — le 76 e la 99 sono giunte a Genova — la 138 è partita e giunta a Messina — la 141, giunta e partita da Castellammare e Stabia, è giunta a Napoli — la 106 è partita da Trapani.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 19 Novembre 1904.

Mercato sempre attivo e fermo.

Rendita 5 0/0 104.60 contanti 104.65 fine.

Rendita 3 1/2 102.30.

Banca d'Italia sconto 4 1/2 chiude 1427 a 1428 — Commerciale 806.50 a 810 — Credito 608 a 610 — Banco Roma 126.50 a 127.50 — Acque 1457 a 1460 — Gas esordito avanti Borsa 1435 declina gradatamente a 1427 — Omnibus 331 — Condotte 346 a 347 — Molini 90 a 89 — Materiali 176 a 178 — Carbure 1132 a 1134 — Zuccheri 110 a 109.50 — Valsacco 174 — Cemenii 112.50 — affari attivi in Meridionali da 742 a 749 — Immobiliar 102.50 — Fondiaria vecchia 110.50 a 112 — Montecatini 118 — Venete 125.50 — Forni 79 — Kerka 374 — Sedia dopo 187 ribassato chiude 189 a 190 — Navigazione 150 — Beni stabili 234 — Ferrovie Meridionali 114.50 a 115.50 — Elba 546 a 547 — Azoto 288 a 286 — Zolfi 132.

Cambi: Parigi 99.97 1/2 — Londra 25.14.

Cambio dazio doganale 21 Novembre L. 10,000.

Dal 21 a tutto il 27 settemb. 1904 — Oro a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (19) di L. 99.99.

BORSE ITALIANE — 19 novembre 1904.

N. B. I prezzi sono fuor mas nese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	104 60	104 52	104 52	104 60
id. id. fine	—	104 57	1 4 60	—
id. 3 1/2 0/0	102 35	102 30	102 40	102 35
A. B. Italia	1122	1124 50	1123 —	1122 —
Commerciale	807 50	805 50	808 —	—
Cred. Italiano	608 —	605 —	608 —	—
B. Generale	—	31 75	—	—
B. Sconto N.	—	—	—	—
Ferr. Meridi.	458 —	458 50	457 50	457 —
« Merid.	748 —	748 50	744 —	743 50
Acc. di Torino	—	1014 —	—	—
Venete	—	—	—	—
Nav. Gen.	484 —	485 —	—	—
Raffinerie	472 —	472 —	—	—
O. ferr. 3 0/0	—	360 —	—	—
Meridionali	—	355 75	—	—
Fond. it. 4 1/2	—	520 —	—	—
« 4	—	510 25	—	—
S. Paolo	—	—	513 —	—
Cassa	—	—	—	—
Francia vista	99 98	100 —	100 —	99 97 1/2
Berlino id.	123 40	123 45	123 42	123 42 1/2
Londra id.	25 14	25 14	—	—
Londra a 3 m.	—	—	25 14	25 95 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 18 novembre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	104.83 60	104.83 60	104.83 60
4 0/0 netto	102.35 84	102.35 84	102.82 57
3 1/2 netto	100.28 94	100.28 94	100.92 84
3 0/0 lordo	73.45	72.26	73.12 71

BORSE ESTERE

		Apertura	Chiusura	Ribasso precede te
Parigi, 19	16.30	—	98 30	—
franc. 3 0/0 amm.		—

Il Genio di Varsavia

Romanzo di CARLO DADONE

Proprietà letteraria. - Vietata ogni e qualunque riproduzione.

Non uno solo dei *fratelli* era rimasto ferito. Le donne, intrepide quanto gli uomini, non avevano emesso un grido; Sonia non lasciava più l'indimire il quale, fuori di sè, in quell'istante voleva sacrificarsi sè stesso per iscoprire ed uccidere il traditore.

Il Duca di Kumberfelk aprì tosto la porticina segreta dell'andito misterioso che passando sotto il parco usciva presso il muro di cinta, dietro una collinetta artificiale, e scorta una parola, sfferrata la sua lampada cieca invitò i *fratelli* a passare.

Quasi tutti ignoravano l'esistenza dell'andito segreto, una tutti ubbidirono. Un quaranta uomini assenne i primi, in fila indiana, impugnando le rivoltelle; in mezzo venivano le donne, e poi il resto dei congiurati.

Attenti, calmi, circospetti, sotto la guida del duca avanzarono.... Il sotterraneo era lungo, qua e là invaso dall'acqua.... Avanzarono, e giunsero all'imbocco, spegnendo le lanterne cieche, uscendo fuori nella notte...

— Scioglianci, e che Iddio ci aiuti comandò il duca; ma gli uomini del generale Gurko, che non bene istruiti avevano vigilato un altro imbocco, onde i congiurati avevan potuto uscire liberi, accortisi dello sbaglio commesso, e poco lungi corr'erano, udirì il sussurrio nella notte ed i passi dei rivoluzionari, li circondarono con tattica sapiente, li strinsero in cerchio, e protetti dall'intrico dei cespugli e degli alberi, a un voce d'uno di essi tuonò improvvisa, come già quell'altra terribile di poco prima.

— Tutti fermi: arrendetevi in nome dello Czar.

— Combattiamo! — gridò una voce quella di Vladimire.

— Combattiame! — gli rispose un urlo solo; e la battaglia cominciò, accanita, feroce, nel buio solenne della notte; i colpi di fuoco si succedettero rapidi, s'intrecciarono, divennero un colpo solo, formidabile. Uomini contro uomini, ombre contro ombre, nemici e rivoluzionarti in una mischia sola, a corpo a corpo, non più riconoscendosi l'un l'altro, le donne protette da un gruppo di eroi, pronti a morire ma non à cedere, od a chiedere la vita per quelle eroine che tadarno potevano esser trattenute dalla foga del combattere che aveva assalito esse pure....

Bella, impreacanti, gemiti, caduti, risorti, ultimi sforzi per aprirsi un varco; e tutti i congiurati, allora, a combattere su di un punto solo; ed avanti, avanti con i colpi di rivoltella.... avan i, il varco era aperto, ma non per tutti.... Ultimi colpi, ultimi urli straziantì, ultime grida di rabbia dei prigionieri...., e Vladimiro Usting che stringendo alla vita Sonia era passato al varco, incolume sotto il piombo nemico, via come un ebbro, come un pazzo attraverso la macchia, recando fra le braccia la dilettissima, ora semivenuta; via di corsa non s'arrestò più se non quando, esausto di forze, anelante, si lasciò cadere sull'erba, insieme con Sonia, lontano, molto lontano; fuori, pel momento, da ogni pericolo; nel silenzio solenne della notte.

Anna Yvrika, furente e come fuori di sè quando l'imperatore, alla sua preghiera di salvare Vladimiro, le aveva rudemente risposto:

« Non salverò nessuno! » ritornata su, nell'ufficina del Mostro, ed alla presenza di questo che l'aveva aspettata tremante e convulso, proruppe con disperazione:

— Anche tu, Nassir, mi hai tradito! Il tuo narcotico non ha giovato a nulla! Sei tu che hai voluto perdere il mio Vladimiro! e lo afferrò per le braccia scotendolo come un virgulto.

Anche vinta dalla collera la Circassa era bellissima, forse più bella ancora, con gli occhi neri sfavillanti, le ciocche dei capelli bruni scomposte, e la sontuosa veste tutta di trine bianca che le si era aperta sul seno bianchissimo; onde il *Mostro* fremette al contatto di quelle mani nervose; un'ardente fora di desiderii insoddisfatti, di selvaggia passione inappagata gli salì al cervello, quasi lo accecò, lo sconvolse; troncò un urlo che era per salirgli alla gola, poté dominarsi, e liberatosi dalla stretta e indietreggiando fin presso al suo meraviglioso radioteleofonoscopio, protendendo le enormi mani pelose gemelle:

— No, no.... Anna.... non ti ho tradito, lo giuro! Ah, il premio per me era troppo grande, troppo straordinario, e ad esso anelavo con tutto il mio sangue, con tutta lo mia anima, per potertì tradire! E' quella Sara maledetta che ti ha tradita!

— No, Sara non mi ha tradita, io lo sento, io lo so: ella non avrebbe potuto non obbedirmi! Ma che giova, per me, ora, cercar di chiarire questo mistero! Tu puoi Nassyr, devi salvarmi Vladimiro, ad ogni costo: tu sei potente: se vuoi, tu puoi salvarmelo, subito, subito, subito: e sarò tua, per sempre.... se mi, mai, mai!

Il *Mostro*, ululando, si gettò sul radiotelefonoscopi, e guardò ancora, ancora la, quella sala dei congiurati; e balbettò stringendo i pugni.

— Non sono un Dio, Anna..... Non posso far nulla, nulla: a momenti i congiurati saranno sorpresi dagli uomini di Gurko; sei tu che per vendicarti della Zarenine hai voluto sacrificare tutti quegli eroi.... e fra questi vi è anche quel tuo Vladimire! non posso far nulla, nulla!

— Ah, potessi io volare fin là ad avvisarli! Potessi io.... — ma un gran colpo secco vibrato, e poi un altro, scossero il radioteleofonoscopio ed interruppero Sibilla; e il *Mostro*, voltosi di scatto gridò:

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione verbale o pagnale 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 5-12* Roma

((Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese))

Prezzo dell'Associazione

((Senza L'ECO DELLA MODA))

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

((Con L'ECO DELLA MODA))

Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Trevis, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 13. Cronaca in più Corpo del giornale, L. 1 per linea. — *Cronaca*, L. 1 la linea. - *Prov. Cron.*, cent. 30 - *Sotto Cron.* (sesta 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ai otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

V. COSTANTINI
ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA
La Florida rinnova avvisando immune da acidi, per pratici, vera ogni specie di detriments, assoluto ec. dalli L'Italia l'uso igiene, lungo tempo, nell'acqua, igienico, balsamo vita, rinfrescante, pasta d'argento, avorio, tonici, metallo bianco vita, rinfrescante, lucida sotto dieci secondo immune di acidi.

TOSSI PILLOLE DI CATRAMINA CATARRI

Le pillole di **Catramina Bertelli** sono inscritte nella **Farmacopea Ufficiale**.
Scatole di 75 pillole L. 2.50 e di 40 pillole L. 1.50 nelle principali Farmacie, e dalla
SOCIETÀ A. BERTELLI e C., MILANO

SAPOL BERTELLI

Oltre il SAPOL,
sapone emolliente e deodificante,
la Società Bertelli prepara anche un sapone
antisettico, che è il più efficace preventivo
contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi,
bitorzoli, pustole, erpeti, ecc.), ed è indicatissimo nella
TELETTA INTIMA
della Signore. — Questo ottimo sapone, lodato e consigliato
da moltissimi Medici, è il tanto accreditato

CRELIUM

premiato all' Esposizione Internazionale Medica di Roma 1895
con la più alta onorificenza accordata ai saponi medicinali

Il CRELIUM BERTELLI si vende a L. 1.— il pezzo dai principali Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri, e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Comunicazioni per corrispondenza:
26, via Paolo Frisi, 28
MILANO

SAPOL è l'ideale del...

COLORI BRILLANTI
SCIOLTI ALL'OLIO E GOMMA COPALE
pronti al pennello
Rapida essicazione e grande resistenza
Inalterabili all' uso esterno per coloritura di
Cancellate - Ringhiere - Porte
Finestre - Macchine agr. - Inferiate - Muri ecc.
Si vendono in Latte da Kg. 1-5-10 al prezzo di L. 1 al Kg.
— Sconto ai rivenditori —

SPECIALITA'
VERDE RAME INALTERABILE
per Persiane L. 1.60 al Kg.
BIOSSIDO DI MANGANESE
per Metalli, di maggiore resistenza del Minio e della Biacca
L. 1,10 al Kg.
Cataloghi a colori si spediscono *gratis* a richiesta
PARAMATTI ANNIBALE
già Ratti e Paramatti.
Fabbricante Colori - Vernici e Pennelli - TORINO
Vendita in Roma presso la Filiale della Casa *Via Quattro Fontane 21 B* e presso i principali Colorari e Droghieri.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli Avvisi *Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

AGENZIA per la vendita di biglietti ferroviari per tutte le linee
19, B. Via Condotti.

TELEFONI
Delle Mole - Via Due Macelli

QUESTA SERA
ESPOSIZIONE
Magazzini Italiani
BENEDETTO di G. FIORENTINO
Piazza S. Elena 30-31-32 - Angolo Via Arenula 1-2-3
A tutti gl'intervenuti verranno regalati eleganti giuocattoli.

30 LIRE giornalmente
può facilmente ed onestamente guadagnare chiunque, senza rischio, mandando subito il suo indirizzo sotto le iniziali **A. 107** alla Annoncen-Abtheilung des « **Konet** » *Mannheim* (Germania).

Ricercasi per Roma un rappresentante capace del ramo onde per sua importante fabbrica di articoli igienici, che trovasi già bene introdotta presso la clientela e consumatori, dirigere offerte sotto R. 4760 Rudolf Mosse.

PARAFULMINI per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Omnibus, Conserve, Serre, Magazzini, Depositi di polveri, ecc. *Servizio permanente gratis e garantito*

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire
Domestica Bobina Centrale
la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire
Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali
Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante " Singer "
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia
Negozi in Roma
Via Nazionale Num. 102b, 103, 103a
Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gaz di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 273

Albergo avviato, non troppo vasto, acquisterebbesi in Roma. Offerte al signor A. Stoffel, fermo Posta Roma. 285

Cercasi presso distinta famiglia piccolo appartamento mobiliato elegantemente, soleggiato. Scrivere 3. 15079 Hausenstein e Vogler. 338

Vendesi entro Roma, area fabbricabile 1000 mq. recinta di mura, prospiciente su due via aerata, salubertima, luogo quieto, piacevole adatto villino, dirigersi via Gioberti 14. 304

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

In Piazza Dante affittansi grandi locali ad uso *studio di Pittura* e Scultura o magazzino con annesso cancre per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 88.

Primo piano nobile dodici camere sopra stanzino cucina affittasi in via Porta Salaria 8. Per trattative rivolgersi via del Forsetto 198 dalle 1- alle 16. 296

Appartamento elegante ammobiliato sulla via Maria Adelaide N. 9 (presso piazza del Popolo) 4 vani, salone guardaluce e, serra, ascensore. Rivolgersi al portiere. 288

1° dicembre 6 camere, cucina, soffitte, acqua, gas, portiere, mensili disponibili. 16 V. Malangolo piano secondo (Ponte Garibaldi) visibili ore 13-15. 289

Appartamento sette vani rinnobile attiguo cinque vani Mazzarello 73 piano 4, piano solo, vista magnifica, gas, luce elettrica volendo. 289

Otto vani a cucina scala di marmo acqua macchia gas o portiere in via di Porta Castello 29 p. 4. 289

Appartamento 7 camere e cucina, buon prezzo ottima ubicazione. Visibile dalle 13 alle 16. Porta Castello 27. 290

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le minori ristrezze, da lezioni a domicilio, comparte medesima. Inviare lettera alla signora I. S. Amministrazione del Popolo Romano. 305

A stranieri ed italiani Lezioni di francese (tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che rende facilissimo a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. D'Agrilla ferme posta Roma 241

Distinta signorina Alta Italia famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano nazione con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni.

Distinta signorina che conosce Pianoforte e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Per allievi di canto La signora Isabella distinta artista pen nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, assume di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi 195

Maestra di pianoforte da lezioni a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

D' AFFITTASI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Alba Adorati angelo, con passione sempre crescente, e sono ancora tutto pieno della felicità di ieri. Come vorrei esserti sempre vicino, susurrandoti mille tenerezze! Ardentissimi, infiniti. 289

E. P. 500 Ancora lunghissimo silenzio! Quale periodo strano attraversi. Infliggendomi tanto dolore? Scrivimi confortandomi, facendomi sperare ma ricordo gentile. Quando effettuerassi nota gita? Baci ardentissimi. 293

Hidden Mica malattucia, vero, spocettina mia idolatrata?... Ricevuto giornalinoci tutti soppi balcani balli, indistintamente anziano tua salute però, aspetto tropidando letteruccia appassionata E.. Fatamente tuo sempre F... 288

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 ant* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.
L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta della Meridional -Inchiostri Lorilleux e Berger-Wir

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e conseguarla alla posta

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	—	7.—	9.10	—	16.40	18.35	22.45
Pisa.	—	8.50	14.40	20.40	21.10	—	—
Livorno	—	8.50	14.40	20.40	21.10	—	—
Pisa-Milano. . .	—	8.—	13.40	19.40	21.10	—	—
Foligno-Ancona .	—	6.10	12.—	17.5	22.5	—	—
Firenze-Milano .	—	9.20	9.35	14.30	—	23.10	—
Orvietto	—	—	11.10	—	—	—	—
Tivoli-Avezzano	7.20	—	11.50	—	17.5	20.—	—
Tivoli	7.50	9.40	—	11.30	17.5	20.—	—
Civitavecchia . .	5.20	—	—	—	—	17.40	—
Frascati	6.—	—	11.55	15.—	18.10	—	—
Marino-Albano . .	7.20	—	12.35	15.50	18.50	17.54	19.—
						19.20	19.43
Anzio-Nettuno	6.30	—	9.20	—	17.55	—	—
Velletri-Terracina .	6.38	—	—	17.—	—	—	—
Velletri	6.—	—	11.50	—	19.50	—	—
Rocca-Priora-Vitorc.	6.40	—	12.20	7.35	—	—	—
Fiumicino	5.44	9.30	11.5	—	—	—	—
Mandela-Subiaco.	—	—	11.5	—	—	—	—

Il treno delle 15.55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17.54 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 7.44 parte dalla Stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9.—	12.45	14.10	19.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	—	—	20.10	15.30	—	20.45
Torino. . . .	7.40	9.40	—	20.10	15.30	—	20.45
Milano-Pisa . .	7.40	9.40	—	20.10	15.30	—	20.45
Ancona-Foligno .	7.—	—	11.40	14.50	—	—	21.15
Milano-Firenze .	7.20	11.10	—	19.25	—	—	—	21.46
Grosseto . . .	8.06	—	—	—	—	—	—
Avezzano-Tivoli .	7.—	9.5	13.20	—	20.47	—	—
Tivoli	8.3	9.30	14.50	17.35	—	20.47	—
Civitavecchia. .	7.—	—	—	—	7.4	19.50	—
Frascati . . .	6.10	9.40	—	13.40	17.44	18.—	—
Nettuno-Anzio	8.10	—	13.20	18.40	—	—	—
Albano-Marino .	7.20	—	10.20	12.54	17.—	19.30	21.5
						21.47	22.50
Terracina-Velletri .	8.20	—	—	—	20.35	—	—
Velletri	7.33	—	—	15.40	—	—	—
Vitorco-Rocca-Priora	8.10	14.40	—	21.10	—	—	—
Fiumicino . . .	8.—	—	—	18.2	3.50	—	—
Subiaco-Mandela .	8.—	—	—	—	20.47	—	—

Il treno che arriva alle 8.5 da Albano-Marino è festivo
Il treno da Fiumicino delle 20.50 arriva solo alla Stazione di S. Paolo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.47	—	9.30	11.30	—	15.—	18.10	—
Bagni a.	6.17	7.44	—	10.—	12.30	—	15.45	18.10	—
Tivoli a.	—	7.51	—	10.44	13.14	—	16.16	19.32	—
Tivoli p.	6.15	7.56	11.20	16.3	17.30	19.—	—	—	—
Bagni p.	6.27	8.22	11.35	16.34	18.—	19.30	—	—	—
Roma a.	7.40	8.41	12.51	17.41	19.14	20.34	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che part da Tivoli alle ore 19, sono festivi.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 11
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Per mezzo si rilascia il Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 11 1/2.
Museo Kircheriano: via Coll. Romano 27. 8 alle 13
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la Flaminia, dalle 10 alle 12.
Galleria NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 8 alle 13
Museo e Galleria Borghese Villa Borghese dalle 10 alle 15.
Id. GESSI: Via Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12.
Catacombe S. SEBASTIANO (sono la Chiesa) via Appia Antica, dalle 8 al tram.
Pontificio e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto
Il Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Teatro Costanzi: GALLERIE, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Selci Chiese 2-3-4, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 15.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 16 (oggi Ingresso à di cent. 50).
Esposizione Belle Arti: Via Nazionale.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione o Colombario di Pomponio Hyacinthus via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.